Udine - Anno 66 N. 197

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 12 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Mercoledì 20 Agosto 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Una funzione del Partito

Molto inchiostro è stato versato, dal giorno della sua creazione ad oggi, per esaminare, discutere, criticare, esaltare il sindacalismo fascista.

Vi è tutta una letteratura, densa di pensiero, intorno a questo fondamentale pilastro del Regime e non v'è lato del problema che non abbia avuto, nela stampa e nein consessi, l'apporto di una discussione, a volte serena e a volte infiammata, sempre però onesta ed efficace ai fini del nostro potenziamento corporativo.

Potrà sembrare quindi ingenuo quanto noi andremo esponendo, ma se si pone mente a tutta la vasta e complessa e multiforme attività sindacale e se si tien presente che ogni giorno più si manifesta imperiosa la necessità che il sindacalismo non perda, ma la accentui invece, la sua caratteristica politica, se, ripetiamo, si, tien conto di tutto questo, le nostre parole non sembreranno più ingenue, ma acquisteranno il tono di una professione di fede.

Accentuare, abbiamo detto, la caratteristica politica, cioè fascista, del Sindacato. Rafforzare, in altre parole, il contenuto ideale che dev'essere il lievito e quasi il viatico spirituale dal quale i Sindacati debbono trarre la forza per camminare nel tempo.

Il Partito ha ora una semplice funzione di controllo sui Sindacati.

Controllo — la stessa parola lo dice — è verifica di cosa fatta, cioè accertamento di fatti compiuti; non azione preventiva e nemmeno ispirazione o direttiva.

Talchè, capita spesso che un Segretario Federale non sia d'accordo col dirigente sindacale perchè questi ha agito, in una determinata questione di sua iniziativa scegliendo una strada diversa da quella battuta dall'elemento politico responsabile di una provincia.

Il quale, per il fatto stesso di essere il capo del Partito in una zona e per avere a sua disposizione elementi di esame e di analisi, ha una visione panoramica degli interessi economici e sopratutto, informa le sue azioni a un principio rigidamente fascista.

Lo sbloccamento sindacale se ha avuto il risultato di diminuire il processo di elefantiasi che minacciava di paralizzare l'organismo nei suoi movimenti che dovevano essere sciolti e rapidi, ha creato però una serie di piccole burocrazie le quali ripetono l'errore lamentato.

E' giustissimo che il Ministero delle Corporazioni assuma nel suo seno tutte le varie attività confederali e le coordini secondo un unico scopo, ma è altrettanto giusta la nostra affermazione che, ciò, oggi, v'è una pesantezza burocratica la quale ha fatto emergere dagli uffici sindacali lo spirito rivoluzionario sostituendovi invece un pericoloso « funzionarismo ».

Tutti siamo, è vero (e guai se così non fosse) dei servitori dello Stato e, sotto un certo senso, anche i Segretari Federali sono dei funzionari. E non solo per il fatto che la loro nomina è fatta con decreto del Capo del Governo, ma per la ragione più alta e più nobile che il Partito è una milizia civile al servizio dello Stato e, per tanto, merita tra le forze operanti della Nazione.

Ma bisogna distinguere tra il funzionario ideale — questo aggettivo non ha qui il significato di perfetto — cioè tra l'elemento intelligente che considera la sua funzione una missione e quindi diventa l'apostolo di una fede e di essa tutto pervade e il funzionario miope che ha del suo lavoro un concetto protocollare o archivistico e che si gloria contando le pratiche evase accatastate in bell'ordine e catalogate nella rubrica ufficiale.

Il pericolo è proprio questo.

Bisogna guarire da certa mollezza e guadagnare tempo che, mai come in questo caso, è per noi oro.

Sveltire l'organismo sindacale nei suoi metodi e nei suoi sistemi, nelle sue norme e nelle sue procedure non è semplice.

Sono problemi che richiedono studio, d'accordo, ma che possono essere esaminati.

E la stampa, in questo caso, può utilmente dare il contributo di una discussione ampia, serena, elevata.

Il Partito non deve, secondo noi limitarsi a sorvegliare, ma deve agire anche nel campo sindacale con la forza del suo diritto e il prestigio della sua autorità.

Il Segretario Federale è, di diritto, il presidente del Comitato intersindacale e questo fatto è di per sè eloquente perchè stabilisce una gerarchica dipendenza o subordinazione dell'elemento sindacale a quello politico.

Ma in effetto si riscontra che al Segretario Federale si ricorre solo quando, dopo esplicate le pratiche d'uso, le vertenze sono ancora sul terreno scabroso del contrasto o quando una infelice soluzione può rappresentare motivo di turbamento nei rapporti economici o politici della provincia.

Tanto valeva, allora, evitare il danno e la lungaggine sottoponendo a priori all'esame del gerarca i termini della controversia chiedendo ed applicando la direttiva equanime, che il suo senso di responsabilità e la sua fede di capo avrebbero indicato.

Concludendo: secondo noi gli uffici sindacali, pur mantenendo la loro attuale fisionomia e il loro decentramento funzionale, potrebbero essere posti alle dipendenze del Partito e da questo diretti.

Si realizzerebbe così veramente quell'armonia di funzione nella quale noi vediamo le ragioni della nostra potenza.

ARTURO NOVELLO

Il caso Terrone e i sindacati

Un chiarimento confederale

ROMA, 19.

L'Ufficio stampa della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Industria comunica: Circa il ritiro della tessera del Partito al signor Gaetano Terrone, si comunica che questi era funzionario in attesa di destinazione presso la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, ma non era — nè ha mai affermato egli stesso — ispettore sindacale e non è mai stato nemmeno incaricato di compiere ispezioni in nessuna provincia.

Attualmente egli si trovava in provincia di Salerno presso la propria famiglia. Qualche giornale nel commentare il provvedimento di S. E. il Segretario del Partito ha accennato a presunte leggerezze nell'assunzione di organizzatori e funzionari sindacali. Cio rappresenta una deplorevole, non giusta e arbitraria estensione di un giudizio che se si può pronunziare a carico di un fascista, non si deve pronunziare a carico di tutta una categoria di fascisti che servono il Regime con passione e che hanno dovuto subire prove notevoli di capacità e di fede prima d'entrare nei quadri della organizzazione.

Una nota polemica

ROMA, 19 (notte).

A proposito de commenti fatti da alcuni giornali al provvedimento del ritiro della tessera al fascista Terrone, il « Lavoro Fascista » scrive tra altro:

« Benisimo, plaudiamo sinceramente e ci auguriamo che questo episodio non resti isolato. Ma non possiamo lasciare passare sotto silenzio le parole con le quali la « Tribuna » ha commentato questo atto del Segretario del Partito. Nessuno, nemmeno la « Tribuna » ha il diritto d'accusare le organizzazioni sindacali del Regime, che hanno fatto una grande rivoluzione nel sindacalismo fascista, di non sentire che il Partito è l'anima del motore del regime.

Questo, molte organizzazioni sindacali lo scrivono, lo dicono e lo mettono in pratica molto tempo prima, certamente, che la « Tribuna » diventasse fascista.

Nessuno, nemmeno la « Tribuna » ha il diritto di insultare impunemente la sterminata fioritura di gerarchie sindacali che per necessità si sono dovute improvvisare.

Come è borghese tutto quanto come è insensato dal punto di vista politico!

Che cosa vuol dire improvvisare? Anche la Rivoluzione fascista è una improvvisazione? Ritiene il corsivista della « Tribuna » che sia veramente di stile fascista, accanirsi con diffamazioni gratuite ed ingiuste contro gli uomini che da alcuni anni, nel settore più delicato e tormentato della vita nazionale, in quello economico, servono con intelligenza e fede gli interessi dei lavoratori insieme con quelli della Rivoluzione fascista?

Insomma basta!

I fascisti delle organizzazioni sindacali operaie, sono stanchi di essere presi a bersaglio delle scoppio malignità dei critici di velluto (i quali forse ritengono (ma non è che una pia illusione!) che sia il lato debole.

Basta soprattutto per il prestigio dell'organismo sindacale, creato dalle leggi della Rivoluzione ».

Concorrenti di sette nazioni

partecipano al giro aereo d'Italia

ROMA, 19.

Alla sede del R. A. C. I. e nell'Aeroporto del Littorio, sventolano le bandiere di sette nazioni: Italia, Belgio, Egitto, Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera.

Sette Nazioni infatti sono presenti con i loro concorrenti al Giro Aereo d'Italia 1930. Quasi tutti gli apparecchi partecipanti alla gara sono già atterrati all'aeroporto del Littorio e i concorrenti hanno anche iniziato la messa a punto delle macchine per le prove pratiche che avranno inizio domani alle ore 5.

Alle ore 15.30 di oggi, all'Aeroporto del Littorio ha avuto luogo una riunione di tutti i concorrenti durante la quale sono state comunicate dal Commissario Generale della Presidenza del Collegio dei Commissari Sportivi, importanti notizie relative allo svolgimento della gara.

Alle 17.30 quindi ha avuto luogo un ricevimento offerto dal R. A. C. I. a tutti i concorrenti. Sono intervenute numerose personalità fra le quali S. E. Balbo, Ministro dell'Aeronautica.

Il decorso della grave malattia

di Sandro Mussolini

CESENATICO, 19.

Interpellato da un redattore del « Popolo d'Italia sul decorso della malattia di Sandro Mussolini, il prof. Adolfo Ferrata ha detto:

« Sandro Mussolini, ammalato da circa due anni di leucemia granulocitica cronica è stato improvvisamente colpito, ai primi di agosto, da un processo febbrile acuto ed intenso. I precedenti storici ed i rilievi obiettivi sul malato hanno subito prospettata l'ipotesi di una riacutizzazione del processo lento leucemico preesistente. L'esame del sangue preciso, purtroppo, la diagnosi di neucemia acuta e mocitoplastica, con scomparsa quasi assoluta di tutti gli elementi morfologici del sangue e degli organi ematocoietici maturi ed immaturi, e presenza quasi esclusiva di cellule indifferenziate (emecitoplasti). Diagnosi fin dall'inizio tale da non lasciare adito a speranza alcuna.

Il decorso fu il seguente: febbre elevata con scarse oscillazioni, nei primi giorni, gravi manifestazioni emorragiche (consueto sintomo di tale grave emopatia), scomparse e non più presentatesi in coincidenza della seconda trasfusione del sangue. Il numero dei globuli bianchi si mantiene sulla cifra di 300 mila per millimetro cubo, quello dei globuli rossi e la quantità della emoglobina rapidamente introdotta nei primi giorni, si sono in seguito e permangono tuttora stabilizzata sulle seguenti quote: globuli rossi 2 milioni e 200 mila, emoglobina 46 per cento. Analoga complicanza extra emocoietica. In questi ultimi giorni è comparso un dolore acuto ed intenso nella regione della milza che per i suoi caratteri di estensione e sede, deve considerarsi come esponente di un infarto.

Mentre le condizioni del malato fino a sabato mattina si erano mantenute più che discrete e vi era stato sempre un normale parallelismo tra polso e temperatura, nelle ore pomeridiane dello stesso giorno l'infermo cominciò ad accusare notevole disagio respiratorio ed un marcato aumento del numero delle pulsazioni anche quando la febbre era in diminuzione.

La sindrome periferica emocitoblastica è rimasta immutata ed indomabile con percentuale sempre più elevata (oltre il 95 per cento), di cellule indifferenziate emocitoblastiche. L'ammalato ha sempre conservato e conserva tuttora integre le facoltà intellettuali.

L'ultimo bollettino

La siuaione di oggi, martedì, alle ore 5, è la seguente: Grave dispnea (respiro 48), polso assai frequente, meno valido (148), temperatura 39. Sensorio integro. Ad intervalli senso di vertigine.

La delegazione dei goliardi italiani

abbandona il Congresso di Bruxelles

BRUXELLES, 19.

Alla commissione tecnica degli sports della Confederazione internazionale degli studenti, i delegati italiani hanno richiesto per il loro presidente la carica di commissario generale degli sports, attualmente occupata da un francese, Retaille. I francesi hanno insistito sui loro diritti ed allora gli italiani hanno abbandonato la seduta dichiarando di non partecipare più ai lavori del Congresso se non come osservatori. Dopo la partenza degli italiani la commissione degli sports ha respinto la loro domanda ed ha respinto altresì la proposta della creazione di un ufficio sportivo studentesco a Roma. (Questione prevista anteriormente). I delegati francesi hanno inviato alla Confederazione una protesta ufficiale respingendo le accuse italiane ed affermando di avere dato sempre prove tangibili del loro vero spirito di concordia e di conciliazione internazionale.

Il motivo dominante

BRUXELLES, 19 matt.

I delegati italiani al Congresso internazionale studentesco hanno presentato stamani al presidente della C.I.E. una lettera colla quale dichiarano di ritiarrsi dai lavori del XII Congresso di Bruxelles.

Il motivo dominante di questo Congresso della Federazione internazionale degli studenti, come quello di tutte le altre riunioni internazionali, è sempre quello del compromesso.

La nostra delegazione questo anno a un certo momento ha fatto sapere che non intendeva discutere quella che riteneva essere e che le era a grande maggioranza riconosciuta come un diritto acquisito. Si tratta della costituzione a Roma di un Ufficio internazionale per l'organizzazione, lo studio e la propaganda dello sport universitario. In tal senso esistevano non solo degli impegni formali debitamente messi a verbale, ma anche impegni precisi di molti capi delle delegazioni rappresentate nella Confederazione internazionale degli studenti.

Promesse non mantenute

Si può anzi affermare a questo proposito che venne a suo tempo chiaramente risaputo e ripetuto in tutte le sedi che la costituzione di questo ufficio permanente internazionale in Roma era stato il pernio sul quale si era orientata tutta l'azione pratica del Congresso di Budapest dell'agosto scorso. Possiamo anzi affermare, poichè ciò corrisponde a verità, che l'elezione dello attuale presidente della Confederazione venne precisamente da parte italiana favorita e appoggiata in maniera definitiva in seguito a precisi impegni assunti da quest'ultima per la risoluzione a nostro favore di tale problema. Poichè il presidente d della Confederaz. era anche capo dell'Associazione nazionale degli studenti francesi, da cui dipendeva in maniera unica e definitiva la costituzione dell'ufficio in Roma, tale assegnazione agli italiani doveva ormai considerarsi cosa passata in giudicato, lo unico ostacolo a tale realizzazione essendo costituito dal Commissariato generale dello sport con sede a Parigi.

Gli italiani infatti ebbero anche dall'attuale Commissario generale che avrebbe dovuto rimanere in carica fino al 1931, l'assicurazione che egli avrebbe abbandonato anticipatamente il nuovo mandato per permettere al nuovo ufficio internazionale di svolgere le proprie nuove e più ampie funzioni. Era infatti evidente a tutti che il Commissariato e l'ufficio sportivo non avrebbero potuto assolutamente coesistere. Come avviene generalmente nelle cose della vita, l'organizzazione più giovane, più perfetta e più potente avrebbe dovuto prendere il posto del vecchio e insufficiente Commissariato generale dello slort, che di fatto non è mai esistito e non ha mai svolto una vera e lrodria attività concreta.

Profonda impressione

Dire che la ferma decisione dei delegati italiani di abbandonare il Congresso di Bruxelles abbia destato una forte impressione non è ancora dire tutto. Si sapeva ormai nei corridoi di questa piccola ma agitata e divisa Società delle Nazioni degli studenti di tutto il mondo, che l'Italia non avrebbe discusso quelli che erano i punti precedentemente raggiunti a Budapest e che vennero confermati nelle riunioni tenute a Darmstadt e a Parigi dall'on. Maltini, segretario dei G.U.F. Qui non si è tenuto conto di una cosa che pure ci venne riaffermata dal più influente delegato di Polonia e che cioè nella Confederazione internazionale degli studenti si è seupre apprezzata l'attività degli italiani e dei gruppi universitari fascisti poichè quando gli italiani assumono un impegno o formulano una promessa la mantengano rigorosamente a qualunque costo. A un certo momento si è avuta l'impressione di aver ceduto troppo alle nostre organizzazioni e si sarebbe voluto fare macchina indietro.

Non si è capito poichè non si è voluto capire, che gli italiani perchè l'Italia attualmente è la in fondo non si regalava nulla perchè l'Italia attualmente è la più grande Nazione nel campo sportivo universitario e quella sicuramente meglio organizzata, più omogenean e più selezionata e quella che ha le migliori possibilità non solo per un intenso lavoro interno ma anche per portare il proprio notevole contributo di attività nella organizzazione sportiva internazionale che in fondo ha, come tutti ormai unanimemente riconoscono, tanto bisogno di avere o di esplicare un lavoro serio e all'altezza delle attuali esigenze. Ma questo indubbiamente è un altro dei risultati della politica, ed insistiamo sulla parola « politica », instaurata dall'attuale presidente, il francese Saurin in seno alla Confederazione internazionale degli studenti. Forse potrebbe essere interessante il conoscere da dove sono giunti al presidente Saurin le direttive e gli impegni di carattere ufficiale e di carattere personale che determinano la sua azione.

Oggi intanto la delegazione italiana è stata salutata alla stazione dal presidene dell'Associazione degli studenti tedeschi e dal capo della delegazione bulgara e ungherese e da molti altri congressisti.

Rimpasto ministeriale in Ispagna

MADRID, 19.

Alla fine dell'odierna riunione del Consiglio di Gabinetto, il Presidente generale Berenguer ha annunciato la nomina dell'attuale Ministro dell'Economia, Wais, a Ministro delle Finanze in sostituzione del dimissionario Arguelles Rodriquez. Viguri è stato nominato Ministro della Economia al posto di Waiss.

Berenguer, Wais e Viguri sono partiti questa sera per Santander dove si recano per la cerimonia del giuramento e rientreranno domani a Madrid per partecipare al Consiglio dei Ministri.

La massima onorificenza romena

conferita al Duce da Re Carol

ROMA, 19.

S. M. il Re Carol di Romania ha conferito a S. E. il Capo del Governo il Gran cordone dell'ordine di Carol I., massima onorificenza romena.

S. M. Carol ha espressamente incaricato S. E. il Ministro di Romania di farne pervenire lo annunzio a S. E. il Capo del Governo.

Seminorescu, Ministro degli esteri del Regno di Romania e S. E. Titolescu, Ministro di Romania a Roma, hanno telegrafato da Venezia ove trovansi attualmente, le loro felicitazioni a S. E. il Capo del Governo.

Il notevolissimo deficit

del bilancio degli Stati Uniti

WASHINGTON, 19.

Per quanto l'eccezionale floridezza dell'America permetta di non preoccuparsi eccessivamente della cosa, è certo che il « deficit » che si deve registrare nel bilancio concernente l'entrate fiscali terminata col 30 giugno prossimo, è notevolissimo e dimostra che le previsioni erano state effettivamente ottimiste. Da quanto si può ridurre dalle cifre il disavanzo si aggirerebbe sui 200 milioni di dollari, vale a dire a circa 4 miliardi di lire. Il fortissimo disavanzo viene imputato alle accresciute spese di quasi tutti i dicasteri e ad una diminuzione delle entrate dovute agli affari che non hanno subito l'incremento sperato.

Si teme che le risultanze anche peggiori potrà presentare il bilancio per l'anno finanziario in corso, infatti già si prevede che il gettito delle imposte personali e di quelle delle società nel periodo 1.o gennaio 1930 - giugno 1931 sarà considerevolmente più basso di quanto è stato previsto in sede di bilancio preventivo. A ciò si aggiungono le ripercussioni della siccità.

Si prevede pertanto che potrà rendersi necessario impiegare il ricavato dei pagamenti dei paesi esteri in conto rimborsi dei loro debiti di guerra verso gli Stati Uniti per far fronte alle spese occorrenti. In tal caso bisogna rinunziare a devolvere tali somme per ammortizzare il debito nazionale come si era potuto fare sino qui.

Dimostrazioni contro la disoccupazione

indette per il 1.o settembre a Budapest

BUDAPEST, 19.

Il socialista « Napszava » da notizia che ieri si sono riuniti i dirigenti dei sindacati socialisti, i quali hanno deciso di organizzare per il prossimo primo settembre una grande dimostrazione socialista di solidarietà coi disoccupati.

Gli appartenenti ai sindacati socialisti abbandoneranno il lavoro alle 11 del primo settembre ed unendosi ai disoccupati sfileranno in corteo per le vie principali della città.

Eguali manifestazioni avranno luogo anche nei centri della provincia.

Secondo il giornale, anche molti commercianti aderiranno alla manifestazione e nelle ore in cui essa si svolgerà chiuderanno in segno di protesta i loro negozi.

IN INDIA

Le richieste di Gandhi al Vicerè

LONDRA, 19.

Una corrispondenza del « Daliy Telegrahp » da Bombay dice che nella lettera inviata dal Mahatama, ai Vicerè dell'India alcuni giorni fa, il capo del movimento della disobbedienza civile riconosce che il governo inglese dell'India può non essere in grado di assicurare come buono l'esito della conferenza « della tavola rotonda » lo stato di dominio in India, ma domanda che il governo stesso si assuma di avanzare una proposta in tal senso come sua propria. Gandhi domanda inoltre che una larga amnistia venga concessa allorchè sarà fatto cessare il movimento di disobbedienza civile.

La prossima sessione a Ginevra

I rappresentanti francese e bulgaro

PARIGI, 19.

La « Repubblique » scrive che secondo informazioni da buona fonte, il Presidente del Consiglio, sig. Tardieu, presiederà la delegazione francese alla prossima assemblea della Società delle Nazioni. Egli sarebbe assistito dai ministri Briand e Maginot e da Lebrun vice presidente del Senato.

SOFIA, 19.

Il Consiglio dei Ministri ha designato il Ministro degli Esteri, Buroff, e il Ministro delle Finanze Bolloff, a rappresentare la Bulgaria nella prossima sessione della Società delle Nazioni.

Tardieu non andrà a Ginevra

PARIGI, 9.

Il Consiglio dei Ministri che si terrà giovedì all'Eliseo designerà i membri della delegazione francese alla prossima assemblea della Società delle Nazioni. Contrariamente a quanto hanno pubblicato i giornali del mattino si dichiara che è completamente inesatto che il signor Tardieu presiede la delegazione francese. «

I rapporti tra Italia e Francia

Una nota del " Figaro "

PARIGI, 19.

Il tentativo di creare un incidente franco-italiano da parte di certi giornali francesi — impossessatisi con mal celata voluttà dell'insignificante episodio di polizia avvenuto alla frontiera delle Alpi, esagerandone la portata per i loro loschi fini — induce stamane il « Figaro » a scrivere una nota in cui tra l'altro è detto:

« I Governi italiano e francese dovrebbero prendere l'uno e l'altro le più minuziose precauzioni per evitare incidenti di frontiera come quello verificatosi nei paraggi di Saint Martin ed i giornalisti dovrebbero anch'essi evitare con i loro commenti di aggravare fatti che realmente non hanno alcuna gravità ».

Il giornale riporta, quindi, un commento della « Gazzetta di Losanna » che scriveva giorni or sono essere le divergenze fra la Francia e l'Italia di quelle che con un po' di buona volontà si possono eliminare e che non devono impedire che le parti maggiormente interessate alla loro soluzione formino un fronte unico dinanzi alle difficoltà ed ai pericoli. Quindi il giornale prosegue:

« Queste parole sono veramente sagge. Disgraziatamente vi è troppa gente interessata a guastare le relazioni franco-italiane e decisa ad impiegare tutti i mezzi per metterci gli uni contro gli altri. Il giuoco dei nemici del Fascismo che lavorano a staccare l'Italia da noi, equivale a quello degli amici dela Germania che tendono a metterci in attrito con tutto il resto dell'Europa per imporci, in condizoni deplorevoli per il nostro paese, una politica in favore della Germania.

Non è cosa che conturba il vedere tra noi pacifisti più noti rinnegare la loro dottrina, cessare la predicazione del disarmo per reclamare cannoni e munizioni contro gli italiani? Non è stupefacente vedere un giornale conosciuto per la sua campagna pacifista — e che mette ogni giorno la guerra fuori legge rimproverare a noi ciò che esso chiama la nostra debolezza verso l'Italia? Non è ancora più sorprendente sentire uno dei suoi redattori — e non dei minori — dichiarare che tra la Germania e l'Italia la sua scelta è fatta e ch'egli à scelto la Germania? E perchè tale scelta. Perche non si è mai visto — a quanto dice costui — un Ministro sbarcare a Le Havre e visitare la colonia dei suoi connazionali senza recarsi a dare il buongiorno al Prefetto, mentre ciò si sarebbe verificato a Marsiglia da parte di un Ministro italiano.

Ma noi abbiamo veduto purtroppo i tedeschi violare la neutralità del Belgio, imporgli lo spaventoso martirio di cui l'eroico paese porta ancora le piaghe; noi abbiamo visto l'orda barbara abbattersi sulle nostre frontiere, i nostri campi devastati, le nostre donne violate e i nostri bambini assassinati, abbiamo visto i tedeschi entrare a Lovanio e bombardare Reims Questi ricordi lasciano più traccia nel nostro cuore che qualche polemica.

Che tra i tedeschi, dai quali ci vennero tante sofferenze e tanti lutti, e gli italiani, nostri alleati nel respingere la selvaggia aggressione un francese possa scegliere, per dare loro la sua amicizia, i tedeschi, ciò è senza senno ed apre l'animo alle più angosciose prospettive ».

Belgrado minaccia di guerra

l'Ungheria e la Bulgaria

VIENNA, 19.

La « Reichpost », commentando le minaccie di azione armata della Serbia contro l'Ungheria e la Bulgaria nel caso che la questione della restaurazione degli Asburgo e quella dei comitagi bulgari non venissero risolte in modo soddisfacente, minaccie annunciate dal « Novosti » di Belgrado e raccolte anche dalla « Pravda », dice che la stampa di Belgrado non è in generale da prendersi sul serio in materia di politica estera, usando essa per intimidire l'occidente mezzi che fanno sorridere. Questa volta la cosa però è più seria, scrive la « Reichpost » perchè gli articoli compaiono contemporaneamente in due giornali molto vicini al Governo e le minaccie di guerra in essi contenute sono state divulgate dalla « Agenia Avala ».

Il giornale ricorda: La Jugoslavia è membro della Società delle Nazioni e firmò il Patto Kellogg, ragione per cui è compito della Società delle Nazioni di giudicare se l'usare dell'Agenzia telegrafica statale a scopo di propaganda di guerra risponda allo spirito del Patto societario.

La « Reichpost » conclude che quanto al merito della questione, l'Europa saprà impedire che da Belgrado parti la scintilla di una nuova guerra europea.

La situazione in Egitto

Sidky Pascià contro ogni riforma

LONDRA, 19.

Il corrispondente della « Morning Post » dal Cairo si dice autorizzato a smentire le voci secondo le quali il Ministero di Sidky Pascià avrebbe preso in seria considerazione una radicale riforma della costituzione vigente sino dal 1922. In Egitto si ritiene che queste voci siano state messe in circolazione dagli agenti del partito Wafd, che hanno formato di recente a Londra uno speciale ufficio di propaganda.

A proposito dell'attività dei partigiani del Wafd, il corrispondente della « Morning Post » segnala il fatto che l'Alto Commissario britannico pochi giorni addietro, alla vigilia della sua partenza per l'Inghilterra per le ferie estive, invitò a colazione il capo del partito nazionalista, l'ex Primo Ministro Nahsas Pascià e un altro dei capi del partito Wafd. In questo fatto gli amici di Sidky Pascià credono di scorgere una violazione dell'impegno di imparzialità assunto dal Governo britannico riguardo alle vicissitudini della politica interna egiziana. Si afferma al Cairo negli ambienti governativi, che siccome Nahsas Pascià fu colpito di recente da una sentenza della Corte di inchiesta, la quale lo ha dichiarato responsabile per i disordini recenti, l'Alto Commissario britannico, invitandolo a colazione ha offeso la suscettibilità di molti cittadini egiziani.

L'associazione del Pubblico Impiego

riduce il costo della tessera

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario generale dell'Associazione del pubblico impiego (organizzazione che è alle dirette dipendenze del Partito) ha comunicato a S. E. Turati che per il prossimo anno ha ridotto il costo della tessera associativa e precisamente da lire 10 a lire 5.

Il Segretario del Partito ha espresso all'on. Lusignoli il suo più vivo plauso esprimendo l'augurio che tutte le organizzazioni sindacali e tutte le associazioni vogliano seguire l'esempio.

Notizie in breve

INTERNO

La morte di un milionario.

BALTIMORA, 19. — Il milionario Van Lear Blank, proprietario del giornale « Baltimora Sun » è caduto dal suo yacht in mare ed è morto annegato.

Il Blank era appassionato dell'aviazione ed aveva visitato viaggiando a bordo del suo potente apparecchio, quasi tutti i paesi del mondo.

Miss Spooner giunta a Roma.

ROMA, 19. — Oggi alle 18.55 proveniente da Torino è giunta all'aeroporto del Littorio a bordo del suo apparecchio, Miss Spooner, accompagnata dal meccanico La nota aviatrice inglese prenderà parte al Giro Aereo d'Italia, 1930.

Ordinanza di sanità marittima.

ROMA, 19. — Con odierna ordinanza di sanità marittima N. 16, viene revocata la disposizione contenuta nel decreto ministeriale 1. marzo 1930 che sottoponeva alle misure contro la peste le provenienze da Odessa.

ESTERO

La morte del poeta Rivoire.

PARIGI, 19. — Il poeta Andrea Rivoire che da tempo soffriva di affezione cardiaca è morto oggi. Egli era nato il 5 maggio 1872.

L'incoronazione di Carol rinviata.

BUCAREST, 19. — I giornali hanno da fonte bene informata che le feste per l'incoronazione di Re Carol sono state rinviate alla prossima primavera. Nulla è però deciso ufficialmente.

Navi inglesi a Costanza.

COSTANZA, 19. — Una squadra navale britannica composta di 3 navi agli ordini dell'ammiraglio Davies è giunta in questo porto. L'ammiraglio partirà domani per Sinaia dove sarà ricevuto dal Re.

Savino vola verso l'Italia.

BUSCHIRE (Golfo Persico), 19. — L'aviatore italiano Mario Savino che, com'è noto, sta ritornando in Italia dopo aver rinunciato a proseguire il raid verso l'Australia, ha spiccato il volo da questo aerodromo stamane alle ore 6.

BASSORA (Mesopotamia) 19. — L'aviatore Mario Savino, partito stamane alle 6 da Buschire, dopo una breve sosta a Rohamerach, è passato in volo su Bassora, ma dopo qualche tempo ha dovuto far ritorno in città in seguito ad avarie al motore.

Colonnello lituano assassinato.

KOVNO (Lituania) 18. — Due individui hanno ferito a colpi di rivoltella e poi finito a pugnalate il colonnello Rusecka, capo della Polizia segreta lituana. Entrambi gli assassini sono stati arrestati. L'assassinio è generalmente attribuito a motivi politici.

Un nuovo divorzio di Ludendorff?

MONACO DI BAVIERA, 19. — La « Gazzetta ufficiale » annunzia che per l'avvenire i coniugi Ludendorff amministreranno separatamente i loro beni. Si vuol vedere in ciò una conferma delle voci secondo le quali il generale intende divorziare anche dalla sua seconda moglie Matilde Von Gemnitz che egli ha sposato parecchi anni orsono.

I serbi contro i croati

Uno scandalo al Congresso studentesco di Bruxelles

VIENNA, 19 matt.

Ieri a mezzogiorno i giornali diffondevano la notizia, ricevuta da Bruxelles, che il dott. Branimiro Jelic, capo della delegazione croata al Congresso Internazionale studentesco e capo degli immigrati croati a Vienna, era scomparso misteriosamente dalla Capitale belga, proprio poche ore prima che egli pronunziasse un suo discorso che doveva essere una accusa conro la dittatura belgradese.

Naturalmente la psicosi che perdura ancora dall'epoca della sparizione del generale Kutepoff, fece subito correre la voce, dimostratasi poi infondata, secondo la quali il dott. Jelic sarebbe stato rapito da agenti della dittatura serba.

Un colpo di scena

Da informazioni avute da amici viennesi del dott. Jelic ci risulta però che le notizie da Bruxelles non rispondono a verità. Jelic e due altri delegati croati sono stati espulsi dal Belgio e si trovano in Germania. Anche se non si tratta di un caso sensazionale come quello di Kutepoff, v'è però abbastanza, come vedremo, per condannare i sistemi, con cui, oggi, non solo da parte serba, viene fatta la lotta ai patrioti croati.

Il dott. Jelic, un medico venticinquenne, è giustamente temuto dalle autorità panserbe, come nemico della dittatura. Egli è uno dei pochi irriducibili. Quando era ancora in Jugoslavia aveva organizzato la gioventù nazionale croata e aveva diretto per lungo tempo il giornale della associazione giovanile croata «Hrwatski Domabran».

Dalla statura atletica e dalla intelligenza vivissima e moralmente esemplare, il dalmata Jelic aveva sempre esercitato ed esercita sui suoi coetanei un grandissimo fascino. E' questo il motivo per cui la dittatura belgradese fa il possibile per renderlo innocuo. Siccome da un anno e mezzo, essendo sfuggito miracolosamente all'arresto, e alle torture, ed essendo riparato all'estero, si era domiciliato a Vienna, la Jugoslavia aveva messo in azione ogni sorta di pressioni diplomatiche per farlo espellere dall'Austria. La cosa non riuscì.

Manovre jugoslave

Però quando il Ministro francese a Vienna, spalleggiando la richiesta del collega jugoslavo, volle convincere il Governo austriaco, che il concedere asilo a un attivo nazionalista croato, avrebbe messo in cattiva luce l'Austria presso il Quai d'Orsay, il Governo di Vienna consigliò a Jelic di abbandonare almeno la Capitale e di ritirarsi in provincia. Jelic seguì il consiglio stabilendosi nel Tirolo. E' stato di qui che alcuni giorni fa egli è partito per Bruxelles, alla testa della delegazione croata, composta di tre membri, fra cui un figlio del defunto Stefano Radic, Vladimiro

Era intenzione dei delegati di dichiarare che i croati si presentavano al Congresso studentesco, come Nazione a sè e che con la Serbia non avevano nulla in comune. Inoltre la delegazione capeggiata dallo Jelic doveva richiamare l'attenzione dei Congressisti sullo scorretto contegno delle organizzazioni francese e belga, nei riguardi dei croati.

In una conferenza del comitato esecutivo della Confederazione Internazionale Universitaria, tenuta a Genova l'inverno passato, era stato deciso di porre sul tappeto al congresso di Bruxelles, anzitutto la questione croata.

Fu nominata allora una commissione che avrebbe dovuto recarsi in Jugoslavia a controllare con un sopraluogo, se le lagnanze degli studenti croati, circa il trattamento fatto loro dalla dittatura serba, rispondevano a verità. Senonchè si commise allora l'errore di formare una commissione che ear composta in maggioranza di rappresentanti di Stati politicamente amici di Belgrado. E cioè si nominò a presidente il francese Saurin e a membri il belga Tailleur e un tedesco.

Una commissione partigiana

Il viaggio del terzetto fu ripetutamente rinviato, fino a che recentemente, senza avvertire il collega tedesco, Saurin e Tailleur partirono per la Jugoslavia.

Ma essi esaminarono la situazione dei croati? Neanche per sogno. Saurin e Tailleur si recarono a Belgrado ed a Ragusa, dove presero parte al Congresso studentesco della Piccola Intesa.

Senza essere stati a Zagabria e senza avere consultato nemmeno un solo rappresentante della studentesca croata, essi fecero quindi, purtroppo, redigere un rapporto che esponeva la situazione, manco a dirlo, in termini del tutto favorevoli ai desideri di Belgrado.

Tale contegno dei francesi e dei belgi, come è facile comprendere, sarebbe stato criticato aspramente nel discorso di Jelic e compagni, i quali avevano già assicurato alla loro tesi l'appoggio delle delegazioni studentesche spagnuola, olandese e fiamminga. Però francesi e belgi non rimasero con le mani in mano.

A dimostrare una volta di più quanto intimamente legate siano tutte le organizzazioni di quei due paesi, siano esse private o pubbliche, ecco che francesi e belgi (e vi è da credere che la Legazione jugoslava a Bruvelles vi abbia messo pure lo zampino) riuscirono a ottenere dalla polizia di Bruxelles, proprio alcune ore prima che il giovane croato prendesse la parola al Congresso, l'espulsione di Jelic e dei suoi compagni.

La polizia si è recata all'albergo dove i croati avevano preso alloggio e senza complimenti intimò loro di lasciare la città e il Paese.

Uomini e valigie furono caricati su un'automobile e portati alla stazione. Ai croati non fu dato nemmeno la possibilità di avvertire chicchessia, ed è così che ha potuto nascere, fra i colleghi ignari delle altre nazioni, la voce del rapimento.

Giustificazioni equivoche

L'on. Jelic si trova ad Aquisgrana, di dove segue lo svolgimento del Congresso. I delegati croati preparano una protesta contro il Governo belga, il quale, vietando ai rappresentanti esteri di un Congresso Internazionale, legalmene permesso sul suolo belga, di esporre le loro opinioni, ha violato in maniera senza precedenti la legge dell'ospitalità.

Un giornale di qui è andato a chiedere spiegazioni sulla persona di Jelic al signor Marcovic, incaricato di Affari jugoslavo a Vienna. Il Marcovic ha tenuto a dichiarare che la polizia jugoslava mai più penserebbe a compromettere il buon nome del Regno all'estero con una rapimento, come quello supposto dalla stampa. Però Marcovic ha aggiunto che Jelic, secondo lui, è un temibile terrorista, che è stato sempre in rapporti amichevoli con la Macedonia e con l'Italia. Proprio così. Per averlo detto un diplomatico serbo, è un po' azzardato!

Le costruzioni navali in Francia

proseguono ininterrottamente

PARIGI, 18.

Il *Petit Parisien*, pubblica che il 19 ottobre il signor Doumergue dopo avere inaugurato il ponte di Plougastel presiederà a Brest il varo dell'incrociatore di 10 mila tonnellate che fu messo in cantiere dopo l'incrociatore *Foch*. Dopo il *Supleix* sarà impostato un nuovo incrociatore dello stesso tonnellaggio dei due primi del *Troubille* e del *Suffren*. La nuova nave che è conosciuta sin d'ora sotto la sola designazione del *C. 4* avrà un disegno tutto affatto differente da quello dei suoi precedenti. Ciò si deve alla preoccupazione che si ha al Ministero della Marina di sviluppare la corazzatura a detrimento della velocità. Invece di due ciminiere come i suoi predecessori ne avrà una sola. Invece di essere sopra elevato sulla prua il ponte sarà diretto da un capo all'altro. Così concepito il *C. 4* potà sopportare il peso di cannoni di calibro 203 proporzionato a quello della sua velocità di 32 nodi. Il *C 4* sarà impostato in cantiere nel dicembre prossimo.

L'annuale della battaglia della Vistola

fra polacchi e russi

VARSAVIA, 19.

La *Gazzetta Poslk* pubblica un articolo dell'ambasciatore Lord Doborn-Jussorend, in occasione della ricorrenza del decimo anniversario della vittoria polacca sui bolscevichi. L'articolo rileva che la storia contemporanea della civiltà conosce pochi avvenimenti così importanti, come quello della battaglia della Vistola del 1920, che pure è uno dei meno apprezzati. Egli afferma che il trionfo del bolscevismo alla battaglia della Vistola avrebbe portato una svolta nella storia d'Europa poichè la Polonia e l'Europa poichè la Polonia e l'Europa orientale sarebbero state aperte alla propaganda ed all'invasione del bolscevismo.

I sovietу avevano progetti molto più vasti della occupazione della Polonia. In numerose città tedesche era stata preparata la proclamazione del regime sovietico, nel caso della caduta di Varsavia. L'articolo afferma che la Polonia, baluardo dell'Europa contro l'invasione asiatica, non ha avuto mai tanto merito quanto nel 1920. La vittoria fu ottenuta grazie al genio strategico di un solo uomo che realizzò una azione pericolosa che richiedeva non soltanto talento, ma eroismo. Questo uomo fu il maresciallo Pilsudsky, che salvando la Polonia salvò l'Europa.

Il considerevole ribasso della "pesetas,,

MADRID, 19.

In seguito al nuovo ribasso della pesetas, il più considerevole a quanto si afferma negli ambienti borsistici della capitale da 30 anni a questa parte, il Ministro delle Finanze dopo un colloquio avuto col Presidente del Consiglio ha istituito uno speciale centro regolatore avente lo scopo di impedire ogni speculazione nel ribasso della pesetas.

Il volo di prova di uno speciale monoplano inglese

ROOSEVELT FIELD, 18.

Il capitano Page dell'aviazione di marina ha eseguito oggi un volo a bordo di uno speciale monoplano munito di motore di 800 H-P. Il volo ha destato emozione in questi circoli aeronautici dove si considera impressionante la velocità sviluppata dal monoplano che precedeva a 160 chilometri all'ora anche quando le ruote del velivolo toccavano terra. Si mantiene il massimo riserbo sulle particolarità di questo velivolo destinato a rappresentare la marina alla disputa del trofeo «Thomson» che avrà luogo a Chicago il primo settembre.

Un telegramma al Duce nell'annuale

dei servizi aerei della "Transadriatica,,

ROMA, 19.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Venezia il seguente telegramma:

«*Ricorrendo odierna data, IV° annuale inaugurazione esercizio nostre linee aree, raggiungendosi nel contempo due milioni di Km. volati con perfetta regolarità e assoluta sicurezza, amministratori dirigenti, piloti, personale tutto Soc. Transadriatica, costantemente uniti cordiale collaborazione, onoransi porgere loro prima espressione devoto commosso omaggio. E.V. fervidamente auspicando ulteriori gloriosi sviluppi aeronautica. - Direttore Generale MORANDI*».

S. E. Giuliano a Bolzano

BOLZANO, 19.

Oggi il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Giuliano di passaggio a Bolzano ha visitato l'Esposizione nazionale del Dopolavoro accompagnato dai dirigenti. Il Ministro ha espresso il suo plauso per i dopolavoristi espositori magnificamente inquadrati nelle sezioni dell'Opera Nalestra sussidiaria di cultura popilare.

S. E. Giuliano ha lasciato la città nel pomeriggio.

Il corso per capi centuria

Il regolare svolgimento delle lezioni

ROMA, 19.

Nessuna sosta ha avuto lo svolgimento nelle lezioni pratiche e teoriche alla «Tendopoli» che ospita presso il foro Mussolini la gioventù scelta da tutte le regioni d'Italia. Le lezioni nelle varie branche d'insegnamento stabilito si svolgono secondo il proprogramma fissato dalla presidenza dell'Opera eseguito diligentemente dalla direzione del Corso. I giovani apprendono con vero entusiasmo e con perfetta comprensione dell'utilità degl'insegnamenti quanto i docenti in maniera piana e chiara svolgono giornalmente. Particolarmente è seguito con attenzione e con profitto il corso d'igiene e di educazione fisica, di arte militare e di legislazione e cultura fascista. Lo insegnamento pratico fatto sulle armi della fanteria suscita nei giovani allievi capi-centuria un vivo interesse e gli struttori, ufficiali della scuola militare di Civitavecchia, in rapporto presentato alla direzione del corso esaltano la diligenza, l'attenzione e la volontà d'apprendere di tutti gli allievi. S. E. il Sotto Segretario on. Ricci che non lascia trascorrere giorno senza fare una visita alla Tendopoli s'interessa di ogni minimo particolare e non tralascia nulla acciocchè la vita del campo si svolga nelle migliori condizioni e il corso raggiunga quelle finalità e quegli scopi da lui fissati. Minuziosamente ispezionati sono tutti i servizi, specie il servizio vettovagliamento ed il servizio sanitario, ove prestano la loro opera due sanitari dell'O. N. B. che coadiuvano il direttore nel l'insegnamento igienico sanitario. Dopo nove giorni di soggiorno alla Tendopoli nessun incidente si è mai verificato sia al campo sia fuori del campo e la salute dei giovani è ottima regnando fra tutti il buon umore e la più perfetta efficienza fisica.

L'autotreno del grano a Torino

TORINO, 15.

L'autotreno del grano chè dopo il fruttuoso giro di propaganda nell'Italia meridionale e centrale è stato completamente arredato a nuovo nelle officine *Fiat* a cura del sindacato nazionale dei tecnici agricoli fascisti per la continuazione del suo viaggio attraverso l'Italia settentrionale, ha aperto oggi le sue mostre a Torino nella magnifica piazza S. Carlo.

All'inaugurazione presenziava no il Viceprefetto, il Podestà, tutte le autorità cittadine e numerosi rappresentanti dei vari istituti agrari. L'on. Zavattaro presidente della Commissione provinciale di propaganda granaria ha tenuto il discorso inaugurale.

L'andamento della coltura della vite

ROMA, 19.

Dai rapporti giunti al Ministro dell'Agricoltura dalle diverse zone viticole d'Italia, viene confermata la previsione di una scarsa vendemmia notevolmente inferiore a quella dell'anno scorso. L'andamento della stagione nel 1930 è stato particolarmente sfavorevole alla coltura della vite.

Il concerto Gigli a Macerata

pro opere assistenziali del Regime

MACERATA, 18.

Nel salone del palazzo del Governo questa sera il tenore Gigli dinanzi ad un foltissimo pubblico ha dato un concerto a beneficio delle locali opere assistenziali del regime. La folla immensa ha applaudito entusiasticamente ogni numero del concerto e al termine della serata è stata improvvisata all'indirizzo del Duce una manifestazione grandiosa. All'uscita dal palazzo del Governo il tenore Gigli era atteso da una folla strabocchevole alla quale l'artista ha dovuto concedere di cantare per essa sol levando un delirio di applausi. Durante un intervallo del concerto S. E. il Prefetto Foschi aveva consegnato all'illustre cantante le insegne della commenda dei Santi Maurizio e Lazzaro pronunciando per la circostanza patriottiche parole.

Sciagure stradali in Francia

Altri 4 morti e 20 feriti

PARIGI, 19.

Al tragico bilancio delle vittime causato da accidenti automobilistici durante gli scorsi giorni festivi vanno aggiunti altri quattro morti ed una ventina di feriti registrati in due accidenti avvenuti ieri.

Il primo si è prodotto presso Cahors, dove un autocarro, carico di gitanti, è andato a cozzare contro un albero rovesciandosi. Due viaggiatori sono rimasti uccisi sul colpo ed otto hanno riportato gravi ferite. L'altro ha avuto luogo presso Grenoble: un autocarro, per evitare un altro veicolo, è precipitato nel fiume Isere. Dall'acqua sono stati tratti i cadaveri di due viaggiatori; altri dodici sono rimasti più o meno gravemente feriti.

Per l'intensificarsi delle disgrazie stradali i poteri pubblici sino dagli anni scorsi avevano creato una speciale polizia della strada montata su automobili ed incaricata di vigilare la velocità degli automobilisti e di reprimerne gli eccessi. Ma questa polizia stradale, per quanto animata di ottima volontà, non basta al compito affidatole, infatti essa non dispone che di 15 automobili e gli automobilisti da sorvegliare sono legione e disseminati su parecchie migliaia di chilometri di strade.

Il sensibile peggioramento

della bilancia commerciale francese

PARIGI, 19.

Dalle statistiche ufficiali risulta che le importazioni dei primi sette mesi dell'anno corr. ammontano a 30 miliardi e 970.612.000 di franchi, o a 35.354.655 tonnellate, con una diminuzione di 4 miliardi e 236.950.000 franchi e di 1.715.659 di tonn. di fronte allo stesso periodo nel 1929. L'esportazione poi hanno raggiunto la cifra di 26 miliardi e 192.875.000 di franchi con una diminuzione rispettivamente di due miliardi e 781.319.000 di franchi e di 1.428.036 di tonnellate.

Particolari dell'affondamento del piroscafo "Tahiti,,

narrati dai superstiti

LONDRA, 19.

Benchè le notizie intorno al salvataggio dell'equipaggio e dei passeggeri che si trovavano a bordo del vapore «Thaiti» siano alquanto laconiche tuttavia nei circoli marittimi di questa capitale si esprime viva soddisfazione per il modo veramente encomiabile con il quale l'equipaggio del «Ventura» prontamente accorso, ha alacremente operato per portare in salvo l'equipaggio e le persone che si trovavano sul piroscafo naufragato.

Si fa notare il grande merito che di ciò spetta alla Marconigrafia che permette una rapida segnalazione del pericolo e la immediata organizzazione dei soccorsi diminuendo così fortemente il numero dei morti per naufragio.

Si cacola infatti come nel decennio posteriore bellico il numero dei passeggeri viaggianti su navi battenti bandiere britanniche e periti in mare in seguito a naufragio sia solo di 240.

**

WELLINGTON, 19.

Alle ore una di questa mattina ora locale) è giunto a Pagopago il piroscafo americano «Ventura» con a bordo i naufraghi del piroscafo «Tahiti».

I superstiti hanno dichiarato che il contegno del comandante e dell'equipaggio del «Tahiti» è stato ammirevole e degno di ogni encomio per l'elevata virtù marinara dimostrata in così terribile frangente. Essi hanno narrato altresì qualche particolare delle ore angosciose trascorse in alto mare, flagellati per tre giorni consecutivi dalle onde che investivano la coperta della nave sulla quale ad ogni ora minacciava d'inabissarsi per l'acqua che penetrava dalla falla prodottasi in seguito alla rottura dell'asse dell'elica. Per due volte il comandante del «Tahiti» aveva ordinato di prendere imbarco sulle scialuppe di salvataggio ma tutte e due le volte il mare ritornando calmo lasciava la speranza di poter giungere in salvo con la nave stessa. Ma la situazione continuava a peggiorare e gli animi si risollevarono solo allorchè giunse sul posto il piroscafo «Penutryine» il quale per altro non essendo fornito di mezzi propri non potè provvedere al trasbordo dei minacciati mantenendosi tuttavia in contatto con il «Tahiti». Finalmente ai richiami della radio rispondeva il «Ventura» che giunto sul posto provvide senz'altro a prendere a bordo i naufraghi passeggeri e l'equipaggio. La sola perdita che si è douta deplorare oltre quella della nave, è di parte del corriere postale che è caduto in acqua.

Un caso impossibile

di trasfusione del sangue

LONDRA, 19.

Lo stato di salute del duca di Northumberland che è diventato grave dopo la seconda operazione chirurgica appariva oggi leggermente migliorato. Tuttavia sembrano tramontate le speranze che si possa apportare un notevole miglioramento alle condizioni del Duca mediante la trasfusionè del sangue poichè non appare possibile trovare un sangue che si presti alla trasfusione nelle sue vene. Infatti benchè la Croce Rossa inglese possa fare la sua scelta tra migliaia di volontari per la trasfusione e malgrado che per l'operazione si sia offerto lo stesso conte Percy primogenito del Duca non è stato possibile trovare nessuno il cui sangue si trovi nelle condizioni richieste. Il caso non è unico ma raro assai, desta vivo interessamento negli ambienti medici.

Ossa di animali preistorici

scoperte in Austria

VIENNA, 19.

In una fabbrica di mattoni presso Landendorf sono stati trovati alla profondità di tre metri un dente molare di Mammuth e la testa di un animale da preda simile ad un cane, nonchè ossa di animali preistorici che sono stato trasportate al Museo di storia naturale di Vienna.

Un negro linciato in America

NEW YORK, 19.

Giunge notizia da Tarboro nella Carolina del nord che 200 uomini mascherati ed armati di fucili e rivoltelle hanno accerchiato le prigioni locali e dopo breve lotta sono riusciti a penetrarvi impossessandosi di un giovane negro che qualche tempo prima era stato arrestato soto l'accusa di avere aggredito e seviziato due giovanette bianche. Il disgraziato spinto da mille mani veniva appeso ad un albero nella via maestra e poscia fatto bersaglio di numerosi colpi da arma da fuoco.

La Lega Navale in crociera

BARCELLONA, 19.

Ieri è giunto qui, proveniente da Palma di Maiorka, il piroscafo «Genova» con 179 membri della Lega Navale Italiana che stanna effettuando una crociera nel Mediterraneo.

La strage di un dissestato

Uccide la moglie, due figli e si suicida

SAINT GERMAIN, 19.

A causa di dissesti finanziari un fabbricante di Parigi ha ucciso a colpi di rivoltella la moglie, mentre dormiva, e due suoi figliuoli suicidandosi poi in seguito. Egli ha lasciato una lettera nella quale scrive di rimpiangere di non aver potuto sopprimere altri due suoi figli che si trovano in vacanza in Svizzera.

Il memoriale inglese per l'istituzione

di un servizio aereo transatlantico

LONDRA, 19.

I giornali pubblicano un largo sunto del memoriale presentato dal Ministro dell'Aria alla recente Conferenza coloniale e riguardante l'istituzione di un regolare servizio transatlantico. Il memoriale riafferma che i recenti sviluppi dell'aviazione hanno portato a classificare le transvolate atlantiche nella categoria delle avio-linee regolarmente organizzate e non più tra quqelie dei voli azzardosi. Tracciando la possibilità di istituire un servizio aereo britannico che partendo dall'Aerodromo di Acrdington giunga attraverso il Canada a New York, il memoriale afferma che tale servizio avrà un profondo studio sugli elementi attivi e passivi. La rotta verrà a seconda delle stazioni e delle condizioni atmosferiche stabilita. Il memoriale accenna anche all'istituzione lungo il percorso di aerodromi galleggianti che dovranno rispondere in tutto a quelli terrestri e che saranno muniti quindi di ogni possibilità di rifornimento e dei mezzi di riparazione di fortuna. Il memoriale conclude dicendo che si sta progettando anche la istituzione di una rotta sud-artica, che per le isole Faroer ed il piano della Groenlandia raggiunga dopo aver sorvolato la Baja di Hutson Winipeg nel Canadà salvo a spingere la rotta fino a Vaoncouver nella Columbia britannica.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 19.

Il Consiglio Provinciale della Economia di Milano comunica all'Agenzia *Stefani* che secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di agosto la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha presentato un lieve aumento del 0.33 per cento sulla settimana precedente, passando da 401,17 a 402,51 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 24.93 a 24.84. Dei vari indici dei gruppi che concorrono a formare la media hanno presentato durante la settimana in esame un rialzo l'indice delle derrate alimentari vegetali e animali; la quasi totalità dei vari rimanenti indici rimangono pressochè invariati.

L'indice dei prezzi oro in Italia è passato nella settimana in esame da 108.9 a 109,3; all'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti d'America da 125.7 a 126.8; in Inghilterra da 108 a 109.1; diminuisce invece in Germania da 125,2 a 125.

Cooperazione fascista

Le disposizioni legislative in fatto di cooperazione

II.

Nel luglio 1926 con la pubblicazione pratica della legge sindacale e del sistema corporativo fascista. La posizione della cooperazione nell'ordinamento corporativo indicata dalle seguenti norme del R. D. 1 luglio 1926 n. 1130.

«Le imprese di ogni genere, esercitate a forma cooperativa, devono costituirsi in speciali associazioni, distinte così dalle associazioni delle imprese similari capitalistiche, come dalle associazioni di lavoratori delle imprese similari (art. 8).

«Le associazioni di imprese cooperative possono aderire per ciò che concerne i rapporti sindacali alle associazioni di grado superiore sia di datori di lavoro, sia di lavoratori, secondo la loro natura ed il modo del loro funzionamento. Possono altresì aderire ad uffici centrali, istituti ed enti aventi per iscopo lo sviluppo ed il progresso della Cooperazione. Tale adesione non importa ingerenze per la gestione amministrativa tecnica e commerciale delle imprese cooperative che fanno parte dell'associazione, se non nei casi in cui tale ingerenza spetta all'associazione stessa e purchè vi sia espressa dichiarazione nell'atto di adesione (art. 34).

In queste disposizioni vi è il riconoscimento della particolare funzione e della speciale natura della cooperativa e vi è la preoccupazione di inquadrarla nell'ordinamento corporativo, salvaguardandone la indipendenza sia col prescrivere la costituzione di associazioni di cooperative distinte tanto da quelle di lavoratori e da quelle di datori di lavoro, sia stabilendo:

1) che queste particolari associazioni di cooperative debbono aderire alle varie Confederazioni;

2) che le Confederazioni non possono esercitare alcuna ingerenza nella gestione amministrativa tecnica e commerciale delle imprese cooperative.

Due decreti legge, in data rispettivamente 30 dicembre 1926 e 21 aprile 1927, affermata una specie di vigilanza dello Stato sulle aziende cooperative e costituito ai fini sopra indicati l'Ente Nazionale della Cooperazione, precisarono la funzione di questo, assicurando la costituzione di apposite Federazioni Nazionali di Categoria per le varie specie di imprese cooperative, in seno alle singole Confederazioni professionali.

Tale è lo stato di diritto che il Fascismo ha creato per la Società Cooperativa assumendola, al medesimo titolo di ogni altra azienda economica, di ogni altra attività professionale, nel sistema dell'ordinamento corporativo.

In tale maniera il carattere unitario del fenomeno cooperativo è stato messo in risalto e al riparo di ogni forza di disgregazione.

L'ordinamento corporativo non può essere aggmagliato all'ordine cooperativo, ma esso non lo respinge, in quanto tende a sommare le forze del capitale e del lavoro in un'unica risultante; la cooperativa si accosta allo spirito della corporazione più agevolmente dell'impresa capitalistica, tanto che l'Ente della Cooperazione viene ad essere la corporazione delle iniziative cooperativistiche.

Bisogna però ammettere che non sempre la legislazione vigente è stata applicata perchè da parte di alcune Confederazioni è stata sostenuta la necessità di inquadrare le aziende cooperative non secondo i criteri fissati dalla legge, ma in quelle associazioni professionali nelle quali si inquadrano i loro soci. Ma questa idea che tenderebbe a mutare la legislazione vigente non ci sembra affatto pratica. Le diverse Federazzioni Nazionali delle Cooperative di Consumo, di Lavoro, di Produzione Agricola, inquadrano l'Ente cooperativo, la società, non il socio che potrebbe avere ed effettivamente talvolta ha un'attività produttiva diversa da quella della società stessa. Perciò vi è impossibilità di inquadrare sindacalmente le cooperative sulla base degli stessi criteri con i quali si inquadrano tutte le altre imprese, perchè l'impresa cooperativa, ha una sua natura speciale e particolari caratteri distintivi, senza considerare il fatto che essa ha anche sue caratteristiche ideali e sociali. Aggiungasi infine che molte cooperative sono composte di soci che agli effetti sindacali singolarmente possono essere inquadrati da uno o da l'altra Confederazione e vi sono di quelle che sono composte di soci appartenenti a tutte le categorie professionali.

I cooperatori sostengono invece che non è necessario riformare completamente la vigente legislazione come si vorrebbe da qualcuno, ma tenuto conto che la cooperativa ha dei caratteri distinti propri, è necessario perfezionare l'attuale ordinamento e dare un inquadramento sindacale completamente autonomo a tutto il vasto movimento cooperativo italiano.

Ciò va fatto naturalmente senza negare la solidarietà dei soci che compongono le diverse imprese cooperative alle organizzazioni sindacali, alle quali essi soci individualmente appartengono. Su questo ultimo punto anzi si hanno già vari casi di stretta e cordiale collaborazione tra l'Ente Nazionale della Cooperazione ed alcune Confederazioni.

Quando tutto il movimento cooperativo sarà reso unitario ed autonomo anche sindacalmente, questa collaborazione tra le diverse associazioni sindacali potrà essere praticata sotto svariate forme ai fini di una più efficace assistenza economica della categoria, da essa rappresentata ed esplicata a mezzo di propri rappresentanti nei rispettivi direttori, di collegamenti centrali e provinciali.

L'autonomia completa della cooperazione, pur mantenendo sempre stretti rapporti di collaborazione, evita che le imprese cooperative debbano inquadrarsi in organizzazioni similiari nel cui contrasto sono sorte ed esplicano la loro attività economica.

I cooperatori domandano uno speciale ed autonomo inquadramento di tutti gli enti cooperativi e mutualistici interessanti ogni branca dell'attività economica nazionale (consumo, lavoro, produzione, trasformazione dei prodotti agrari, mutuo soccorso e mutualità agraria) anzitutto perchè la cooperazione e la mutualità anno una mutualità speciale. In secondo luogo l'organizzazione sindacale delle cooperative ha compiti speciali che non sono comuni alle altre organizzazioni professionali.

La cooperazione per la sua natura, se non si vuole che fallisca il suo scopo, ha bisogno di assistenza, di controllo, di propaganda e specialmente di educazione cooperativa. Queste diverse funzioni non possono essere spezzettate tra le diverse Confederazioni, ma devono necessariamente essere affidate ad un'unica Confederazione convenientemente attrezzata in modo tale da poter svolgere con piena autonomia i suoi compiti.

Così l'opera di selezione, di potenziamento, di fascistizzazione del movimento cooperativo compiuto dall'Ente Nazionale della Cooperazione, non andrà dispersa, ma potrà essere continuata dalla nuova Confederazione auspicata dai cooperatori italiani.

COOPERATOR

I cavalli zoppicanti

affetti da soprossi, tumori, mollette, vesciconi, spavenii, tendiniti, giarde, corbe, anche se inveterate e ribelli persino al fuoco, guariscono prontamente e senza tracce

coll'UNGUENTO ROSSO MERE' di CHANTILLY

vescicante noto in tutto il mondo. — Vaso con istruzione.

LA BOLSAGGINE degli equini, le tossi croniche sono pure guarite prontamente usando

L'Arsecalina Mèrè

rimedio adottato da medici veterinari di tutto il mondo.

Deposito presso la Soc. An. A. MANZONI e C.°

Via S. Paolo, 11, MILANO (103)

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE

è rimedio sovrano il Fosfo Stricno Peptone DEL LUPO

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 10.— Franco nel Regno contro Cartolina vaglia anticipata L. 15.50. - Quattro franchi nel Regno contro Cartolina vaglia anticipata L. 47,50. - Farmacia Maldifassi, via Meravigli 1, Milano e in tutte le migliori Farmacie;

Concess.: Soc. An. A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova

Il giornalismo come scienza politica

Intervista con l'on. Paolo Orano

Una delle grandi conquiste che il giornalismo italiano può issare come una fiammante bandiera sul pennone del progresso, e che gli stranieri reclamano dai loro governi apparentemente pencolanti a sinistra ed avveniristici ma in effetto conservatori e immoti, è la istituzione delle cattedre di giornalismo.

Più di una volta durante le «maratone» politiche romane, avevo inutilmente tentato, sia nei tranquilli corridoi della Camera che nei vasti lucenti saloni degli Alberghi principali, di intrattenere in esauriente intervista l'on. Paolo Orano, studioso di fama internazionale, e scelto dal Duce come docente per la Storia del Giornalismo presso la Facoltà Fascista di Scienze politiche dell'Università di Perugia.

Dovevo raggiungere lo scopo quando meno me lo aspettavo. Narrare le circostanze non è importante, mentre invece reputo importantissimo dovere di cortesia non abusare della bontà dei lettori i quali desiderano con impazienza conoscere il pensiero dell'uomo insigne, intorno ad una materia ancora nuova e pur tanto seducente.

Risparmio anche la consueta introduzione.

Parla il prof. Paolo Orano.

«La cattedra stabile e di ruolo di Storia del giornalismo nella Facoltà Fascista di Scienze Politiche presso la R. Università di Perugia, è stata istituita per l'anno accademico 1927-28. Nell'inaugurarla io tenevo quella prolusione largamente diffusa al pubblico dai quotidiani e dalle riviste d'Italia e di fuori, che resta il programma sostanziale, vorrei dire definitivo del mio insegnamento.

Insegnamento «politico» e cioè indagine di quei periodi storici nei qual il pubblicismo in genere ed il giornalismo in specie hanno agito da leva dell'opinione pubblica ora creandola, altrove rappresentandola, ora affiancando o prendendo la testa di un movimento di trasformazione civile e sociale, se non di una vera e propria corrente rivoluzionaria, ora opponendosi in nome della tradizione.

Deriva logicamente da tali premesse che il nostro insegnamento è informato ad uno spirito di revisione dei giudizi ed anche dei metodi d'investigazione della istoriografia consueta che meno poche eccezioni, è guidata dalla pregiudiziale liberale e democratica figlia a sua volta delle correnti ideologiche prevalse in Europa per il trionfare delle rivoluzioni inglesi e di quella francese.

Sicchè, in realtà, il suo è un insegnamento vero e proprio di storia...

Di storia veduta attraverso il periodicismo e quando è possibile il giornalismo quotidiano, e sovente le nostre pazienti ricerche sui vecchi fogli e i vecchi fascicoli di riviste ci hanno permesso di rettificare date e giudizi anche di quelli creduti indubbi e saldissimi. Nell'applicazione a periodi brevi d'alto o drammatico interesse storico questo metodo di ricerche e di analisi dà luogo a sorprese.

— Quale periodo per esempio?

— A quello dell'apertura degli stati generali il 5 maggio 1789, in Francia.

Nel corso accademico del secondo anno, 1928-29, ho scelto come argomento: l'origine del grandissimo demagogico.

Non credo vi sia momento più intensamente romanzesco in tutta la storia moderno-contemporanea di quello in cui appaiono giornalisti e giornali rivoluzionarii.

Abbiamo cercato di rendere precisi tutti i particolari di quel quadro frenetico, fitto di tipi, d'intrighi, di partiti presi, di manovre, di secondi fini, ma anche d'impulsi e d'ideali, ma anche d'entusiasmi ingenui e ardimentosi.

Il dovere esatto dell'insegnamento mi ha deciso a limitare e concretare poi l'indagine severamente documentaria alle tre personalità fenomenali di Mirabeau, di Marat, di Brissot.

— E quali conclusioni lo ha portato l'analisi dei tre famosi giornalisti francesi?

— Intendiamoci. Dalla cattedra io faccio opera di storico. Se il principio che ispira il mio insegnamento è quello che il potere deve dominare la stampa e che i maggiori danni sono venuti alla società moderna dalla libertà giornalistica che nei suoi eccessi ha soffocato la libertà; quando però considero epoche ed uomini l'attività delle quali e dei quali si è pienamente risolta negli avvenimenti io non li giudico, ma li descrivo, ma aiuto i giovani a capirli. L'errata-corrige è logica e seria, aggiunta subito al proprio testo, ma non quando la si vuol aggiungere dopo decine di anni o peggio secoli. Insomma Blanc e Jaurès esagerano per rispetto alla Rivoluzione Francese ma non ha tutte le ragioni nemmeno Taine. Le sopraffazioni vittoriose nella storia consumata vanno tutte a danno dei sopraffatti anche se non vanno a lode dei sopraffattori. Questa è una tesi di pretto fascismo e basta mi pare educare i giovani a tener fede ad un regime che non si lascerà prendere nella rete dei dottrinarii e non permetterà che prevalgano i nemici di dentro e di fuori. Così l'insegnamento di storia del giornalismo è scuola di esperienza, di certezza, di volontà.

— E nell'anno accademico testè compiuto, quale argomento ha trattato?

— Quello che più direttamente aiuta l'intelligenza dell'opinione pubblica rivoluzionaria francese, e cioè l'origine e lo svolgimento della corrente anglofila in Francia dalla fine del decimosettimo secolo durante tutto il decimottavo.

— Vuol dirmi qualche cosa della sua scolaresca?

— Essa è composta di giovani quasi tutti già laureati in giurisprudenza, una parte dei quali sceglie il ramo giornalistico della Facoltà. Ma attratti dalla storicità critica del corpo, che li mette in condizione di conoscere o ex novo o più minutamente epoche o, poco ed uomini di viva importanza, intervengono alle lezioni nell'Aula Mussolini studenti di ogni facoltà e un pubblico formato da persone di ogni classe, signore, ufficiali, sacerdoti, funzionari. Questo pubblico attento e ansioso di seguire l'insegnamento incoraggia il docente a persistere nella sua fatica ed a cercare sviluppi più suggestivi e fecondi.

Notevole il fatto che parte di questo pubblico libero e della studentesca di altre facoltà assiste anche alle «esercitazioni» nelle quali i giovani, che hanno presentato uno scritto su tema dato (Fascismo e libertà di stampa, Fascismo e concezioni di vita, Fascismo e bolscevismo, ecc.) sono chiamati a discutere fra di loro, discussioni che si concludono col riassunto e il giudizio del professore. Di tali scritti e di tali discussioni il Consiglio di Facoltà tien conto nel voto di esame ed alla laurea.

Nella sessione degli esami di laurea ha fatto buona prova il dottor Francesco Natoli trattando il tema «I vari atteggiamenti del giornalismo politico ed il Fascismo». Ma già nei due anni precedenti si erano avuti discussioni di tesine in Storia del giornalismo e perciò preannunziate parecchie tesi in questa materia per la sezione d'ottobre e per l'anno venturo. Ond'è....

— Che Ella è contento...

— Non direi contento, ma incoraggiato a perseverare nella mia fatica che potrà, se Dio mi dà vita tra qualche anno costituire la preparazione non trascurabile a quella dottrina storica del giornalismo che preannunziavo nella prolusione al mio insegnamento ed al corso dell'anno accademico 1927-28 ed alla quale ho accennato in più d'una mia pubblicazione di anni ed anni fa.

A questo punto l'intervistato si ferma di botto e sorride benevolmente al mio stupore, che vorrebbe incoraggiarlo a riprendere la conversazione, meglio il monologo. L'importanza dell'argomento, l'incontro fortunato dei tre migliori aspetti di Paolo Orano — giornalista acuto e brillante, storico profondo e tenace, oratore di pensiero e ricco di immagini — composti armonicamente nella sfera di una tra le più vive perchè tra le più giovani materie scientifiche, conferivano all'intervista il carattere di una magnifica lezione fatta a me per una infinita massa di studenti sotto l'aspetto di lettori.

Il mio spirito era già preso dal fervore del maestro; e non mi sembravano sufficienti gli appunti ch'ero andato via via fissando sulle ampie cartelle.

— Al discepolo parlerei ancora un'ora, al giornalista non devo più. Le tre colonne, amico, il limite estremo oltre il quale il lettore non si avventura che rarissime volte, crede siano prossime.... ».

Può darsi. Io non lo so, nè mi sembra, tanto veloce è trascorso il tempo.

Forse adesso che io devo comunicare ad altri, privo del fascino della parola che è di per se un mezzo potente, e di penna meno agile di quanto l'occasione richiederebbe, salteranno fuori le «tre colonne» con tutta la pesantezzza di tre interminabili ed opprimenti verticali colonne di piombo.

I. FOSSANI

I teorici

Il professore John C. Burchard, di Berlino, insegnante di materia aeronautica e autore di una famosa e fortunata pubblicazione del genere, spinto dagli amici (canaglie!) a far seguire la pratica alla teoria, volle far vedere di esser capace di pilotare un apparecchio; ma sul più bello della prova cadde e per poco non si ruppe l'osso del collo.

—Il disgraziato confuse il capitolo quarto col capitolo quinto del suo manuale, manovrò le leve, diede troppo gas e l'aereo oscillò tragicamente e precipitò dall'altezza di dieci metri. Nessuna ferita grave, ma in compenso il bravo professore sborsò una bella somma per i danni subiti dall'apparecchio.

E gli amici avranno riso. Perchè gli amici sono istituiti appunto per ridere delle scornate degli amici.

Ma hanno fatto male. Perchè l'esempio del prof. Burchard va guardato con grave ammirazione. Egli è colui che, altruisticamente, ha offerto agli altri la sua scienza che insegna a rigar dritto e ha serbato, egoisticamente, a se stesso la possibilità di rigar storto col pericolo che una frattura prestabilita sgravasse definitivamente il suo cervello di tutte le formule balistiche e logaritme ivi contenute.

Ciò che sarebbe stato di grave danno all'umanità intera. Perchè i teorici sono elementi umani strettamente necessari. La loro attività collima col senso nuovo della vita, che è un feroce bisogno di erudirsi, per sentenziare su tante cose utili e dilettevoli, come sarebbe, per esempio, sui coefficienti spirituali che costituiscono l'atmosfera economico-morale dei pugni di Primo Carnera e C.

—L'antico adagio «val più la pratica che la grammatica» è una corbelleria. Nè oggi, giustamente vogliamo saperne di adagi.

La pratica t'insegna a imbrogliare gli altri, la grammatica a imbrogliar te stesso.

Ciò una minchioneria più simpatica.

E correre il rischio di rompersi le corna con l'ausilio di tutte le regole grammaticali è una cosa onesta e salutare.

Vivano dunque i teorici e tutta la loro genia e siano sempre lodate le loro virtù, apportatrici di buon umore a tutti, quelli fortunatamente la maggioranza, che si ridono di tutte le grette teorie di questo mondo.

ZETA

Come è avvenuta a Lourdes

la guarigione di due donne

CREMONA, 19.

Ieri l'altro sera, con una vettura speciale agganciata al diretto proveniente da Milano, hanno fatto ritorno i 29 cremonesi ammalati che, sotto gli auspici dello speciale Comitato, si erano recati a Lourdes, per invocare la guarigione. Essi erano accompagnati dal dottor Plevani il quale, durante il non breve viaggio, ha avuto per i malati le cure più assidue.

Una discreta folla attendeva l'arrivo del treno; e non erano soltanto parenti dei pellegrini coloro che aspettavano; ma anche curiosi e fedeli attratti dalla notizia, pubblicata dal nostro giornale, che fra i pellegrini cremonesi, due avevano conseguita la guarigione. E queste due donne risanate sono giunte, ed hanno narrato la loro vicenda.

La diagnosi dei medici

Una di queste, conta 29 anni. Si chiama Maria Pennazzi ed abita nella nostra città. Al momento della partenza per il santuario francese, ella era stata munita di una cartella clinica, sulla quale i medici curanti avevano scritta la loro diagnosi. Si trattava di una sindrome ipofisaria da tumore cerebrale. A Lourdes, dopo la sua dichiarazione di sentirsi guarita, è stata accuratamente visitata e sottoposta alla radioscopia. Le due radiografie, quella eseguita a Cremona e l'altra ottenuta a Lourdes, sono state confrontate dagli specialisti; e dall'esame clinico e radioscopico è risultato che le vertigini che affliggevano la Pennazzi sono scomparse, e che sono pure scomparse le algie muscolari. All'esame radiografico, la sella turcica, prima malata, si è dimostrata normale. All'esame del fondo dell'occhio, si è notata la scomparsa della papilla da stasi prima evidente.

La Pennazzi aveva assistito alla funzione religiosa, celebrata dal Vescovo di Trento, poi era stata immersa nella piscina. L'emersione era appena avvenuta, che la donna dichiarava di sentirsi risanata.

Un'altra donna cremonese, Marta Formaggini di San Martino del Lago, ha ottenuta la guarigione. La donna, quarantenne, da 19 mesi era ammalata ed immobilizzata, ed i medici avevano diagnosticato una spondilite tubercolare alle vertebre lombari. Allo inguine, aveva un ascesso ossifluente. La donna, è stata accompagnata all'ingresso della grotta ove, nel 1858, Bernadetta ebbe la mistica apparizione, e subito ha dichiarato di sentirsi bene. E' stata immediatamente accompagnata all'Ufficio di controllo, e le constatazioni di quei medici sono state le seguenti: libertà completa di tutti i movimenti della colonna vertebrale; si regge bene in piedi e cammina. Dalla fistola alla regione inguinale, secernente abbondante pus, non esce che lieve sierosità: sondata, il ragitto si è ridotto a due centimetri circa. La radiografia di controllo dimostra la fusione dei corpi vertebrali in via di avanzata calcificazione.

Abbiamo parlato col dott. Plevani. Egli ci ha detto di avere, scientificamente, constatate le due guarigioni. Lungo il viaggio, entrambe le donne erano affidate al suo controllo, ed egli ha quindi avuto modo di osservarle prima e dopo il pellegrinaggio.

Nel corso del viaggio, per molte volte egli dovette intervenire presso la Formiggini per curarle la lesione inguinale; egli stessa era in possesso delle radiografie eseguite nel gabinetto del nostro ospedale, dalle quali appariva evidente la lesione vertebrale. La donna, era assolutamente immobilizzata. Il viaggio d'andata, lo compì tutto adagiata sulla barella, e sulla barella venne trasportata alla grotta. Fu una cosa istantanea: la donna si alzò di scatto sul lettino, balzò a terra e, lanciando alte grida di gioia, affermò di essere perfettamente guarita. E, con insistenza, richiese da mangiare. Immediatamente intorno alla poveretta, che rideva e piangeva convulsamente, si formò una folla di persone che gridava al miracolo. La donna venne accompagnata all'Ufficio di controllo. Ella, che da 19 mesi non si muoveva, camminava perfettamente bene, senza sforzo alcuno.

La sensazione di benessere

L'Ufficio di controllo, è diretto dal dott. Valet, ma il collegio medico si forma, si può dire, giorno per giorno, e viene costituito dai numerosissimi sanitari d'ogni nazionalità che affluiscono a Lourdes per osservare la manifestazione fenomenica. Il dott. Vallet non chiede loro nè a quale religione appartengano nè da quale nazione provengono: secondo il regolamento dell'Ufficio, egli deve limitarsi ad accertare, mediante l'esame di un documento ufficiale, che si tratta veramente di un sanitario. La Formaggini, è stata esaminata da due medici giapponesi, docenti in una Università di quel lontano Paese. Essi, insieme al direttore del Gabinetto Radiologico dell'Ospedale di Genova, hanno fatto le constatazioni cui sopra si è accennato

A proposito dell'Ufficio di controllo il dottor Plevani ha affermato che le constatazioni vengono fatte nel modo più rigido, che la visita medica e l'esame radiologico sono dei più minuziosi e che i «guariti» o i «miracolati» vengono esaminati soltanto se muniti dall'Ospedale di origine di tutti i documenti prescritti: cartella clinica, storia della malattia, prospetti radiografici. Vengono definiti «guariti» quelli ai quali viene constatata la scomparsa di fenomeni morbosi; «miracolati» coloro ai quali, all'esame radiologico, viene constatata la restituzione integrale di un organo, normalmente osseo, che il male aveva corroso. Le due cremonesi, vengon considerate «guarite» non «miracolate».

Il dott. Plevani ha assistito anche al caso della Pennazzi. La donna è stata immersa nella piscina, e l'immersione, secondo la consuetudine, è durata qualche secondo. Immediatamente la donna gridato al miracolo. All'Ufficio di controllo sono avvenute le constatazioni.

La piscina, è una vasca, delle dimensioni presso a poco delle normali vasche da bagno. L'acqua viene cambiata soltanto ogni 24 ore, così che tutti i malati, anche coloro che presentano delle lesioni esterne purulente, vengono immersi nello stesso liquido. Parecchie volte nel corso della stessa giornata, i chimici dell'Istituto Pasteur provvedono a prelevare campioni di quest'acqua, che viene immediatamente analizzata. Essi affermano che il liquido è sempre batteriologicamente puro e cioè potabile. Escludono che la acqua possa contenere speciali sostanze chimiche e negano la presenza di principi radioattivi. Altra proprietà caratteristica della acqua di Lourdes, è la seguente: dopo l'immersione, non occorre che i malati vengano asciugati: l'acqua vaporizza istantaneamente.

Il dott. Plevani ha interrogato le due donne per sapere quali sensazioni abbiano provato nel momento in cui si affermavano guarite. Esse, concordemente, hanno detto d'aver sentito per tutto il corpo, per tutte le viscere, delle scosse, degli strappi violenti. Nessun dolore fisico insopportabile, ma una specie di malessere generale ed un impulso al movimento. Questo fenomeno, della durata di una frazione di minuto, era seguito da un senso di benessere profondo, di pace, di riposo.

Questo è quanto ci ha detto il dott. Plevani: il quale si ripromette di seguire attentamente i due soggetti.

Due preziosi manoscritti

salvati all'Inghilterra

LONDRA, agosto.

(U. P.). — Molti si sono rallegrati in Inghilterra apprendendo che il famoso Salterio Luttrell, conservato per quarant'anni al Britisch Museum e doveva esser venduto all'America, resterà invece in Inghilterra.

Il manoscritto, del secolo XIV, contiene miniature di valore incalcolabile, che raffigurano i vari mestieri dell'epoca. Da quando fu noto che il manoscritto doveva esser venduto, si fece ogni sforzo per salvarlo, e poco prima della apertura dell'asta, che doveva svolgersi da Sotheby, si annunciò che un privato aveva offerta la somma di cui si sarebbe accontentata la famiglia Wold, proprietaria del cimelio, dando un anno di tempo al British Museum per rimborsargliela mediante il ricavato d'una pubblica sottoscrizione.

Anche il Libro d'Oro di Bedford pure appartenente alla famiglia Weld, fu salvato dal medesimo mecenate. Un antiquario americano ne offriva 2 milioni e 225 mila lire; il mecenate lo comperò per 2 milioni e 970 mila, pure da raccogliersi poi a cura del Museo.

Il Libro fu scritto ad uso di John of Lancaster, Duca di Bedford, fratello del Re Enrico V, nel secolo XV. Le miniature sono mirabili per colori e per disegno e si trovano in eccellente stato di conservazione.

La vendita della bibbia di Gupenderg

VIENNA, 18.

La bibbia di Gupenderg che da oltre 400 anni era proprietà del Convento di S. Blasine in San Paolo presso Klagenfurt, è stata venduta al dottor Otto Volldeher di New York che unitamente ad una raccolta di incunabili la rivendette immediatamente al Congresso delle biblioteche di Washington per un milione e mezzo di dollari. Si apprende ora che il contratto è stato firmato presso la legazione americana a Vienna.

Le iniziative dell' O. N. D.

Il I. Concorso Corale interregionale a Modena

L'Opera Nazionale Dopolavoro, per il 28 settembre 1930 A. VIII, indice in Modena il 1.o Concorso Corale Interregionale e ne affida l'organizzazione al Dopolavoro Modena.

Al Concorso potranno partecipare tutte le Società Corali maschili e miste, del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, dell'Emilia, della Toscana, della Romagna, delle Marche e delle Tre Venezie che risultino costituite da almeno sei mesi e che siano inscritte all'O. N. D.

Le domande dovranno essere inoltrate al Dopolavoro Modena - Palazzo Littorio - per mezzo di lettera raccomandata, compilando il modulo allegato al presente bando. Alla domanda dovrà essere inoltre unita la tassa di inscrizione stabilita dall'art. 9, l'elenco dei singoli esecutori, dal quale risulti, nome cognome ed il numero della tessera dell'O. N. D. di ciascuno di essi.

Il Modulo dovrà essere corredato da una dichiarazione del Presidente del Dopolavoro locale, attestante che la Scuola Corale della 1.a Categoria Sezione B non è professionista e che nessuno dei suoi componenti è professionista o professionista dilettante.

Saranno quindi esclusi dalla Sezione B coloro che esercitano la professione di corista e come tali regolarmente inscritti ai Sindacati Corali del Regno.

Tutti i singoli partecipanti dovranno essere inscritti all'O. N. D.

Il tempo utile per la presentazione della domanda di ammissione al Concorso, scade improrogabilmente alle ore 24 del 1.o settembre 1930.

Le Scuole concorrenti saranno divise in due Categorie:

Prima Categoria: Scuole Corali Maschili - Professionisti dilettanti, minimo 40 cantori.

Sezione B: Scuole corali maschili - dilettanti puri, massimo 39 cantori.

Categoria Speciale: Sezione unica: Scuole Corali miste - Professionisti dilettanti, minimo 44 cantori.

Art. 9. - La tassa d'iscrizione sarà di L. 150 per la Sezione A della Prima Categoria e di L. 100 per la Categoria Speciale e la Sezione B della Prima Categoria; tale tassa è esclusivamente a titolo di garanzia e sarà restituita a tutte le Scuole Corali che avranno partecipato al Concorso.

Le Scuole Corali che, pur essendosi inscritte, non parteciperanno al Concorso, perderanno il diritto al rimborso della tassa stessa.

Le Scuole corali concorrenti dovranno eseguire due composizioni, una d'obbligo e l'altra a scelta. La composizone a scelta dovrà essere di autore italiano, senza a soli e senza istrumenti. Sono esclusi i Cori di opere e i canti regionali.

Le composizioni d'obbligo sono le seguenti:

Prima Categoria Sezione A: Alaleona - «Il canto dell'Amore», a 4 voci maschili (Ediz. Ricordi Milano).

Sezione B: Caudana - «Campane a sera», a tre voci maschili (Ed Zanibon Padova).

Categoria Speciale Sezione Unica: A. Lotti (1600) - «Spirito di Dio», madrigale a quattro voci miste (verrà inviata da questo Dopolavoro).

Art. 12 - Le composizioni di cui sopra dovranno essere eseguite nel loro testo e nella loro tonalità originale.

Art. 13 - La durata del pezzo a scelta non dovrà superare i dieci minuti.

Per la sezione B della Prima Categoria potrà essere a tre voci.

Una copia della relativa partitura dovrà essere inviata per l'approvazione al Dopolavoro Modena non oltre 15 giorni avanti la data del Concorso.

Art. 14 - Ogni modificazione dipende da cause di forza maggiore, nel numero o nei nomi dei componenti la Scuola Corale dovrà essere superiore a quello indicato dal modulo d'iscrizione.

Art. 16 - Premi.

Ai vincitori delle gare saranno assegnati i seguenti premi:

1.a Categoria Sezione A: Primo premio L. 10.000. Secondo premio L. 6.000; Terzo premio L. 5.000.

Sezione B: Primo premio L. 5 mila; Secondo premio L. 3.000; Terzo premio L. 2.000.

Categoria Speciale Sezione Unica: Primo premio L. 5.000; Secondo premio L. 3.000; Terzo premio L. 2.000.

I premi sono indivisibili. Per ogni categoria, saranno assegnati ai maestri delle Scuole Corali premiate, una medaglia d'oro, una d'argento e una di bronzo corrispondente alla graduatoria delle rispettive categoria.

A tutte le Scuole Corali partecipanti, saranno rilasciati diplomi di partecipazione e medaglie; la Scuola Corale che interverrà dal luogo più lontano, sarà premiata con artistico ricordo.

La Giuria sarà composta dal Capo dell'Ufficio Artistico dell'Opera Nazionale Dopolavoro, Presidente, da tre Membri scelti fra persone competenti di canto corale e da un Segretario relatore. Il Relatore al termine delle gare compilerà una dettagliata relazione sui risultati ottenuti che sottoporrà all'esame della Giuria, i cui membri, previa approvazione, la firmeranno. La giuria sarà nominata dalla Direzione Centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Tutte le Scuole concorrenti avranno l'obbligo di partecipare ad un concerto di assieme che comprenderà oltre il pezzo d'obbligo di ogni categoria anche il Coro di introduzione dell'Atto I, e stretta finale «Guerra, Guerra», dell'opera Norma del Maestro V. Bellini (Ediz. Ricordi) l'«Inno a Roma» del Maestro Puccini (Ediz. Sonzogno n. 2238) e l'«Inno del Dopolavoro» parole e musica di G. Sarrocchi (Ediz. Studio Musicale Romano, Via Giulia 147 Roma), da eseguirsi con accompagnamento bandistico.

Il Dopolavoro Modena si riserva il diritto di far sentire dal proprio Direttore Tecnico per la musica, una o più Scuole Corali, a propria scelta, i pezzi indicati pel concertone. Nel caso che una Corale risultasse impreparata, perderà il posto guadagnato in classifica.

Apposito incaricato si accerterà durante il concertone che ogni Scuola Corale sia presente al completo.

Le Scuole Corali che intendessero partecipare al concorso anche con costumi e canti caratteristici dovranno farne dichiarazione a parte.

b) I costumi ed i canti dovranno riprodurre, anche nei particolari, le costumanze locali di epoca remota o presente.

c) I Gruppi partecipanti al concorso dovranno sempre indossare il costume durante la loro permanenza nel luogo ove si svolge la manifestazione.

d) A questa gara folkloristica sono ammesse le danze.

e) La graduatoria, tenuto conto dello spettacolo complessivo, sarà stabilita da apposita Giuria la quale assegnerà i seguenti premi: Primo premio L. 500 — Secondo premio L. 300 — Terzo premio L. 200.

Il Covent Garden in pericolo?

LONDRA, agosto.

(U. P.) — Il Covent Garden — il teatro in cui si svolge la breve stagione d'opera londinese — sta per essere venduto! Forse lo compera un trust cinematografico americano. Poche notizie potrebbero, più di questa, addolorare i musicofili inglesi ed in genere gli amici del teatro d'opera. Che sarà dell'opera, in Inghilterra, se essa perde il Covent Garden?

Il Covent Garden era uno dei rari teatri al mondo, che hanno un'acustica pressochè perfetta. E, anche se si costruirà un nuovo teatro per l'opera chi sa se, per effetto imprevedibile di qualche suo particolare architettonico, non vi si avrà da deplorare la perdita della dote forse più preziosa di un teatro musicale: l'acustica? (Per non parlare del prestigio, di tutta un'atmosfera).

Se non si presenta quale salvatore un amico della musica o un trust teatrale, il Covent Garden sarà demolito. Forse non lo sostituirà nemmeno un cinema gigante, forse il terreno sgombro sarà destinato semplicemente ad ingrandire il mercato delle frutta e verdura che ancor oggi lo circonda, come ai tempi di Enrico VIII. Come mercato, renderebbe ai nuovi proprietari assai più.

Il Covent Garden non ha che 1900 posti a sedere, benchè ritoccato due volte per trasformare gran parte dei palchi in gallerie. Ma a quanto pare l'interessamento dei Londinesi per l'opera va diminuendo. Lo splendido decennio che il Covent Garden ebbe prima della guerra sembra dover rimanere l'ultimo suo periodo di fortuna.

La storia del Covent Garden comprende alcune delle pagine più gloriose della storia di tutto il teatro inglese. Molti immortali ne hanno calcato le scene. La Malibran, Christine Nilsson, l'Albani, la Patti, il De Reszke. Nei bei tempi prima della guerra, dominò questo palcoscenico una Melba, un Caruso, uno Scialiapin.

Il primo teatro del Covent Garden fu aperto il 6 dicembre 1732, con «The Way of the World» di Congreves; poi venne la famosa «Opera dei Mendicanti» (The Beggar's Opera), poi una stagione Shakespeariana. Nel 1734 vi fu scritturato il grande Haendel. Dal 1740 al 1760 vi trionfò la bella Irlandese Peg Woffington.

Quel primo teatro del Covent Garden, che non fu affatto esclusivamente consacrato all'opera, fu distrutto nel 1806 dalle fiamme e ricostruito. Il secondo Covent Garden visse cinquant'anni giusti, rimanendo egualmente preda delle fiamme nel 1856. L'edificio odierno esiste dal 1858.

Il terzo Covent Garden fu inaugurato con gli «Ugonotti» di Meyerbeer. Esso fu a lungo il primo e solo teatro dove si celebrasse in Inghilterra il culto di Wagner. Vi si eseguì per la prima volta «L'Anello del Nibelungo» sotto Gustav Mahler. Come la maggior parte degli edifici londinesi, anche questo è affittato per 99 anni, e il contratto scade nel 1957. Il Sindacato del Covent Garden non è che un subaffittuario, e il suo impegno scade col 1933.

Il terreno su cui sorge l'edificio, che servì un tempo da cimitero ai monaci dell'Abbazia di Westminster, fu lasciato nel secolo XVI da Enrico VIII ad uno dei suoi fidi, quale mercato delle frutta e verdure, e nel 1670 donato da Carlo II, insieme col privilegio del mercato stesso, alla grande famiglia Russell, cui appartenne sino al tempo della grande guerra. Sir Josep Beecham acquistò l'affittanza e suo figlio Thomas, direttore d'orchestra, la cedette nel 1918 alla Società del Covent Garden, affittuaria attuale.

L'area spettante al teatro ha una superficie di ettari 2,8. Nel 1552 dava un reddito d'affitto di un po' meno di 600 lire. Il piccolo terreno sul quale sorge propriamente il teatro, circa tre decimi di ettaro, è valutato oggi circa 19 milioni di lire.

H. A. PETERS

Un Re alpinista

TRENTO, agosto.

Re Alberto del Belgio è popolare nel Trentino, quasi come nella sua terra. Da vari anni il Sovrano trascorre, infatti, nella nostra provincia, qualche giorno di pace e di solitudine, scalando le vette più aspre con ardore giovanile e con tecnica perfetta. Attorno a questa simpatica figura di Re, vestito alla buona, da montanaro, che viene tra i nostri monti per riposare la mente dalle gravi cure dello Stato, il popolo trentino — che ama e conosce l'Augusto Ospite — si raccoglie rispettoso e ammirato e va a gara affinchè l'Incognito venga da tutti rispettato. Per questo, gli aneddoti del suo soggiorno fioriscono sempre, a qualche mese di distanza, dalla viva voce del popolo montanaro che è orgoglioso di questa spontanea e costante preferenza regale. Tale riserbo non è sfuggito allo spirito di osservazione di Re Alberto; ed è per questo, forse, che Egli ritorna sempre volentieri.

Le scalate dell'anno scorso

L'anno scorso, alla fine dell'estate, Re Alberto giungeva a Molveno col suo aiutante di campo e, dopo un spuntino consumato in un albergo modesto, risaliva da solo l'alpestre e selvosa valletta delle Seghe. Tre altre persone, che lo seguivano, nonostante i loro sforzi non potevano raggiungerlo che dopo i Massodi, dove il Sovrano stava ammirando l'imponente anfiteatro dolomitico dal quale si alzano le vette più alte e più ardite col Campanile Basso e la famosa Parete Preuss, dalla quale il 13 agosto 1924 precipitarono sfracellandosi, i notissimi alpinisti Pino Prati e Bianchi. Dopo mezz'ora Re Alberto poneva piede sul piazzale fronteggiante il rifugio Tomaso Pedrotti ed entrava nella casa ospitale volendo al proprio tavolo le guide che lo avevano accompagnato. Dopo di aver cenato col solito minestrone (la pietanza preferita durante la sua permanenza sui rifugi) si recava a riposare ma la mattina seguente, all'alba, Egli era già pronto per l'ascensione della Cima Regina Margherita (m. 2845) e in sole tre ore raggiungeva la vetta per la via aperta pochi anni fa da uno studente trentino.

Scherzi delle rocce

Durante la cordata egli esprimeva alle guide la sua simpatia per il popolo trentino che definiva colto, lavoratore e di buon senso. Superate le pericolose difficoltà dell'ascensione, le roccie facili indicavano l'avvicinarsi della cima, e finalmente il Sovrano poteva raggiungere la vetta. Mentre divideva con le guide il proprio the, dietro le lenti i suoi grandi occhi azzurri sfavillavano di contentezza. Nella discesa, avvicinandosi al rifugio, s'imbatteva in due studenti che, dopo i saluti d'uso in chi s'incontra sui monti, gli accennavano alle sue scarpe che sorridevano parecchio e ai pantaloni di lana in più parti lacerati. E Re Alberto, tra il faceto e il serio, commentava sottovoce: «Speriamo di trovare al rifugio una mano gentile che si occupi di questi benedetti pantaloni». Difatti a questo lavoro accudiva poco dopo la graziosa cuoca del rifugio che con poca arte ma con molta buona volontà li riparava alla meglio.

Il giorno seguente, scendendo per a vedretta eccezionalmente gelata, il Sovrano risaliva il faticosissimo ghiaione fra la Brenta Alta e il Campanil Basso arrivando all'attacco della via Fehrmann-Smith che si lancia contro il cielo per oltre 500 metri e abbaglia con la sua grandiosità. Quindi, salito alla bocchetta del Campanile Basso girava sul versante Est di questo e si portava alla bocchetta del Campanile Alto, raggiungendo in cordata per la parete Sud la vetta (m. 2937). Nel libro delle ascensioni posto sulla cima, segnava subito il proprio nome servendosi di un fiammifero e della boccetta di tintura di jodio.

Un "récord,, alpinistico

Per suggellare degnamente le vacanze il Sovrano voleva ancora salire la parete Sud della Cima d'Ambiez (3102 m.). In questa occasione egli compiva un vero «tour de force» raggiungendo la vetta in sole due ore e diciassette minuti, mentre il tempo normale dell'ascensione è di tre ore.

Il Re era soddisfatto. Parlava dei suoi viaggi nel Trentino, della bellezza dei nostri monti e delle nostre verdi e sonanti valli, facendo dei confronti, per noi lusinghieri, fra i monti trentini e quelli delle Alpi occidentali, esaltando la bellezza, la varietà, la difficoltà e le soddisfazioni che dà l'alpinismo praticato nella nostra provincia. Elogiava sopratutto il Gruppo di Brenta, il più bello delle Dolomiti.

Re Alberto, sotto quel cielo di zaffiro, desideroso di ascendere ancora, di famigliarizzarsi con quelle cime superbe, prometteva alle brave guide di ritornare: «L'anno venturo tornerò quassù con voi per qualche settimana e allora ascenderemo anche la via Fehrmann, una delle più emozionanti...».

Il commiato al rifugio fu quanto mai cordiale. Gli inni e gli evviva si intrecciarono, si susseguirono incessanti. Re Alberto commosso rispose agitando più volte il berretto. Poi le nebbie scesero dalle vette e coprirono le guglie e i pinnacoli: così il Gruppo del Brenta salutò il Re che ritornava nelle dolci e miti Fiandre dove un popolo eroico l'aspettava.

CRONACA PROVINCIALE

Carnia pittoresca e turistica

Quo vadis?

Vado in Carnia, in quella Carnia millenaria che conobbe le Legioni di Cesare e la poesia di Carducci; le invasioni barbariche e le fierissime difese; le storiche Pievi sull'alto dei Colli con le pregevoli o sconosciute opere d'arte e le magnifiche costruzioni dell'ultima guerra. Vado in quella Carnia che gustodisce i Cimiteri degli Eroi di Pal piccolo e delle altre Cime sorelle. Voglio rivedere Timau e Cleulis ,fissare negli occhi quei popolani che durante la guerra, nei momenti di maggior pericolo, guidati dal loro Prete, armati dalla grande fede che i loro «Alpini» non avrebbero mollato e le loro case sarebbero state salve ed il nostro suolo non avrebbe sentito i tacchi ferrati del nemico, salivano il calvario con la gerla piena di vettovaglie e di munizioni per i combattenti. E non tutti ritornavano alle loro case; ed erano donne, fanciulli, vecchi! brava e buona gente che ha voluto dimostrare come si deve amare la Patria; con le opere e con la dedizione assoluta e taciturna: senza sbandieramenti specialmente senza sbandieramenti eroici.

Carnia pittoresca; proprio così. Veramente pittoresca, ma bisogna conoscerla, bisogna sopratutto imparare a conoscerla. Giungere in Carnia, favoriti da un po' di buon tempo, percorrere le vallate, che sono tutte belle e tutte diverse, porsi di fronte ad un programma di escursioni, vedere, osservare, raccogliere note, scrivere sui giornali le proprie impressioni, contribuire a formare una coscienza turistica carnica; ecco un compito che molti potrebbero assolvere con intima soddisfazione e senza fatica, forse giovando a se stessi. Vedere la Val Tagliamento con i due Forni Savorgnani, Ampezzo ridente e ospitale, Socchieve con le frazioni di Mediis, Priuso, Viaso, Lungis ecc. Enemonzo con Preone, Colza, Maiaso; Presis, Raveo Lauco, Villa Santina. E Sauris? chi non c'è stato ha l'obbligo d'andarci, magari fra due anni quando si potrà giungere in automobile. Ma andarci bisogna, perchè ognuno o tutti scopriranno la Cortina della Carnia.

La Vallata di Comeglians, con la bellissima Ovaro, l'interessante conca di Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri, Piani di Luzza (chi c ancora che non conosce l'esistenza di Piani di Luzza con il campeggio alpino dell'O. N. B.?) Cima Sappada. E poi la Pesarina, deficente di strade, ma ricca di panorami e di storia. Pesariis, con le sue vecchie case, alcune purtroppo deturpate da modernizzazioni poco intelligenti e probabilmente anche poco pratiche, con la produzione dei famosi «brontolini», con la secolare fabbrica di orologi da torre dei Fratelli Solari, con la strada di Lavardet per il Cadore. E la Val Calda, la Vallata cioè di Ravascletto, tanto ammirata da visitatori per l'inarrivabile panorama di prati e di boschi, di sole e di ombra ristoratrice, di pace montanara e di aria salubre. E poi la Val But con Arta e Piano d'Arta, con le acque curative di Arta, con lo slivovitz di Cabia, con il lampone dei suoi boschi resinosi; ed ancora Sutrio, Cercivento, Paluzza, Treppo Carnico.

Ogni zona un panorama, una storia, un desiderio di vita.

E la Val del Chiarsò con la cascata di Salino, con la magnifica Paularo con la sua storia di guerra; e poi ancora Verzegnis, Cavazzo col Lago e la trota, ed infine 3) la Capitale della Carnia: Tolmezzo, munito di tutte le comodità moderne.

Cosa manca alla Carnia? prima di tutto di essere maggiormente conosciuta; poi ha bisogno di una migliore attrezzatura Alberghiera come tante altre volte è stato detto. Ma ha anche bisogno di un maggior numero di visitatori e non soltanto occasionali, e non per il solo mese di Agosto! Se ci fossero i visitatori, sorgerebbero anche nuovi e moderni alberghi. Se fra i visitatori e gli ospiti si potessero comprendere anche le categorie più benestanti, di quelle categorie che pretendono ma non lesinano; i «comforts» in Carnia non mancherebbero. Ma occorre riformare le mentalità. Finora esistono mentalità contrastanti sia nei visitatori che negli abitanti. Da una parte i cosidetti «chic» che giudicano diminuire il valore della propria personalità soggiornando in Carnia anzichè per esempio a Sappada od a Pieve di Cadore: dall'altra strati numerosi fra le popolazioni locali che hanno una ancor più deplorevole mentalità: quella che i forestieri ospiti siano tutta gente che cerca bensì l'aria buona e il ristoro nella pace delle montagne ma che cerca altresì troppe economie.

Esagerazioni, tanto in una che nell'altra mentalità. La Carnia può ospitare i grandi ricchi, i benestanti e la gente di economia. C'è posto per tutti e per ora esiste anche una discreta organizzazione per accontentare il forestiero. In seguito sorgeranno nuovi alberghi, verranno migliorati gli attuali ed anche i privati concorreranno nell'opera di progressione e miglioramento, mettendo a disposizione buone stanze e pulite. D'altro canto la «Pro Carnia» provvederà a pubblicazioni, ad una «reclame misurata ma utile» a consigli ed aiuti ed occorrendo a richiamare l'attenzione dei retrogradi perchè il buon nome della Carnia non venga offuscato da pochi e l'opera di redenzione, ormai iniziata ,abbia l'epilogo che tutti si augurano: benessere e tranquillità. Questo anche nei riflessi di due importanti problemi interessanti la montagna: demografico ed emigratorio.

EGO

Da PORDENONE

La Mostra all'Istituto San Giorgio

Da domenica è aperta la mostra dei lavori eseguiti dalle alunne dell'Istituto Femminile San Giorgio. I visitatori possono accedere tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 fino a lunedì 25 corrente.

Ad un partente

La sera scorsa al ristorante «Vittoria» si svolse un simposio per salutare un partente: il direttore del Collegio Don Bosco, don Renato Zigiotti.

Alla fine del pranzo dissero indovinate parole di saluto il Rettore don D'Andrea, i professori don Giordani, don Ianes e don Muccin. Rispose don Zigiotti.

Moto Club Pordenone

Si avvertono tutti i soci che la gita sociale è stata rinviata al 24 corrente.

Un infortunio

Antonio Urbinetti di Stefano, di anni 45, da Pordenone, lavorando riportò ferite lacero contuse alla mano destra. Guarirà in una diecina di giorni salvo complicazioni.

Da REANA DEL ROJALE

Simpatiche cerimonie

Favoriti da una splendida giornata, piena di sole dopo tanta burrasca dei giorni scorsi, riuscitissimi si svolsero i festeggiamenti del 15 agosto, preparati con tanta cura dal Comitato apposito.

Fin dal mattino, combattenti, fascisti e popolazione si radunarono di fronte al Municipio ove veniva consegnata al Podestà la medaglia di carica, con rito semplice e significativo, per mano di un mutilato.

Indi dal Municipio stesso si snodava il numeroso corteo formato dalle autorità, rappresentanze delle Istituzioni locali e popolazione del Comune, per portarsi al Monumento dei Caduti, ove dopo aver luogo la benedizione del Parco della Rimembranza e delle «fiamme» dei Balilla e Piccole Italiane. Qui giunti e schierate le autorità e rappresentanze ai lati del monumento, il Sacerdote impartì, tra il devoto silenzio dei presenti, la benedizione al Parco circostante ed alle fiamme, pronunciando nobili parole di circostanza illustranti il significato religioso, civile e patriottico della cerimonia. Incitò i giovanetti specialmente al ricordo costante di coloro che immolarono la propria giovinezza sui baluardi della Patria perchè sull'esempio di questi e nel compimento del quotidiano dovere abbiano a secondare le speranze che l'Italia pone in essi.

Quindi la madrina della fiamma dei Balilla, maestra Rosa Zagolin pronunciò belle parole sull'amore dovuto al tricolore, simbolo della Patria, e rivolge un grazie indovinato al Sacerdote che, per mezzo della benedizione, ha reso sacro il simbolo stesso. Consegna poi all'alfiere la fiamma e riceve in questi, in cambio, un mazzo di fiori. Altrettanto fa la madrina della fiamma delle Piccole Italiane, signorina Iside Silvestri.

Quindi il Presidente dei Combattenti fa la chiama dei Caduti, tra la commozione generale.

Si presenta poi il Podestà con un breve ma forse discorso sul significato della doppia benedizione, del Parco e delle fiamme così voluta, non a caso, ma perchè i giovanetti siano i continuatori e i valorizzatori dell'opera degli artefici della vittoria, che devono vivere nella memoria di tutti in segno di riconoscenza verso il loro sacrificio supremo per un'Italia più grande.

Le belle parole del Podestà sono applaudite. Intanto la banda suona l'Inno al Piave; e il corteo si ricompone per portarsi in Chiesa alla Messa solenne.

* * *

Alla grandiosa Pesca di beneficenza aperta nella mattinata, si ebbe animazione fino a sera inoltrata.

Nel pomeriggio, dopo i Vespri solenni, processione col simulacro della Vergine Assunta. arrivò il coro friulano di Tarcento, il quale, con pensiero gentile, anzitutto si recò al monumento ai Caduti ove cantò una canzone friulana agli eroi, presenti il Podestà, i sacerdoti ed il popolo. Nella serata poi svolse un ricco repertorio di villotte friulane.

Nel pomeriggio si svolsero pure diversi giochi, come il palo della cuccagna, il tiro alle pignatte ecc., e chiuse la serata un magnifico spettacolo pirotecnico.

I festeggiamenti del 15 agosto di quest'anno, e per la splendida giornata in cui si svolsero e per la perfetta organizzazione degli stessi, lasceranno certo buon ricordo a quanti vi parteciparono.

Da ARTA

L'ottima riuscita del "Festival,,

I festeggiamenti organizzati dalla Direzione dei Grandi Hotels Grassi hanno avuto un esito veramente lusinghiero. Ammiratissimi i fuochi pirotecnici. Ottimamente e suggestivamente disposta la illuminazione del parco con lampioncini alla veneziana. La corsa nei sacchi e la rottura delle pignatte hanno grandemente divertito la numerosa colonia dei villeggianti delle due rinomatissime ed incantevoli stazioni climatico-alpine di Arta e Piano d'Arta.

Il numero però più apprezzato del vasto programma fu dato dall'esibizione del costume carnico: numerose coppie giunsero da Villa Santina, con un'orchestra composta di armoniche e liron, esati, di cui ammiratissimi la «staiare». Furono eseguiti ballabili dei secoli passati e la «furlane», che hanno entusiasmato la folla dei villeggianti accorsi. Graziosissimo fu davvero il quadretto offerto dai costumi indossati da alcuni graditissimi ospiti dei grandi alberghi. Il costume più ammirato fu quello della gentile e nobile contessina Ninotta di Camposampiero, la quale indossava un originale abito carnico del quarto secolo, usato dalle donne di montagna nella ricorrenza di qualche sagra paesana.

Alla gentile signora Lidia Weis, ideatrice ed organizzatrice dell'apprezzato «Luna Park» ed alla gentile contessina di Camposampiero, sua coadiuvatrice, vada il nostro plauso migliore.

Da Cividale

Per la stampa

I corrispondenti di tutti i giornali sono invitati a conferire all'Ufficio Stampa del P. N. F. di Cividale Casa Littorio alle ore 16 di domani giovedì 21 corrente.

Avvertenza ai fascisti

L'Ufficio Stampa del Fascio comunica:

Il Segretario Politico del Fascio rammenta ai fascisti tutti la circolare di S. E. Turati riflettente l'obbligo degli iscritti al P. N. F. di chiedere il nulla osta alla Segreteria Politica prima di accettare cariche di qualsiasi natura, avvertendo che in caso contrario il Partito non ratificherà alcuna designazione e provvederà alla destituzione dalle cariche di coloro che non avranno ottemperato al loro preciso dovere.

Cura marina

Lunedì sono partiti per Riccione alla Cura Marina sei figli di operai addetti allo Stabilimento S.E.T.S.A. di Cividale, a cura del Dopolavoro Aziendale S. E. T. S. A.

Gran premio dei giovani

A miglior chiarimento del regolamento pubblicato, si porta a conoscenza degli interessati che anche gli Avanguardisti regolarmente tesserati e convittori degli Istituti cittadini possono prendere parte alle gare di atletica leggera per la eliminatoria comunale del gran premio dei giovani che si svolgeranno il giorno 21 corrente sul campo sportivo.

Ecco pertanto l'ordine che si svolgeranno le gare:

Ore 15: Distribuzione numeri — Ore 15.30: Eventuali eliminatorie.

Il concorrente che non risponderà alla seconda chiamata sarà escluso dalla gara.

Le gare dei metri 75 a 250 ostacoli saranno corse a cronometro con un concorrente per volta (per mancanza di attrezzi).

I migliori classificati saranno invitati alla eliminatoria provinciale che avrà luogo a Udine domenica 24 p. v.

La grande solennità di S. Donato

Giovedì 21 corrente ricorrendo la Festa del Patrono della Città, S. Donato, grandi solennità religiose seguiranno nella nostra Basilica con l'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo, il quale amministrerà anche la Cresima.

Verrà eseguita una nuova Messa del Maestro di Cappella don Antonio Foraboschi, a tre voci miste e con accompagnamento d'orchestra.

Dopo la S. Messa avrà svolgimento per le vie della Città la grande processione con esposizione del busto in argento del Santo, preziosa reliquia.

Da REMANZACCO

Applauditi concerti

Venerdì 15 corrente, nella vicina frazione di Orzano, in occasione della solennità annuale della Madonna, nella piazza principale il ben organizzato Coro del Dopolavoro ha eseguito canti e villotte friulane, e la distinta locale Banda ha tenuto concerto, riscuotendo fragorosi applausi specialmente per il coro del «Nabucco» in unione ai coristi: 85 esecutori.

Sabato 16, nella frazione di Ziracco, in occasione della festa del protettore del paese (San Rocco), lo stesso Coro, diretto dal vice maestro Giuseppe Galiotti, ha tenuto, di fronte a un numerosissimo pubblico, intervenuto per l'occasione dai paesi limitrofi, uno scelto programma di villotte e canti antichi e moderni, riscotendo applausi e ammirazione con frequenti «bis».

Un ringraziamento vada alla popolazione di Ziracco per la buona accoglienza, ed al signor Luigi Zanini per la illuminazione della Piazza gentilmente.

Alle ore 9, nel cortile della locale Cooperativa, l'Istituto «Luce» ha rappresentato uno scelto film, accompagnato dalla distinta orchestra di Moimacco che gratuitamente si è prestata.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto prof. Giovanni De Filippo versarono alla Cassa Scolastica del R. Istituto Magistrale L. 30 la signora Luisa Masotti Corradini, e L. 15 la signora Anna Carignani di Valloria. La Presidenza ringrazia sentitamente.

DA TARCENTO

Nel tiro a segno

Domenica, al Poligono di Zomeais, si sono iniziate le esercitazioni alla presenza del direttore co. Valentinis, Ufficiale della Milizia, del C. M. Mazzilli, del signor Goi rappresentante il Comune, del signor Pugnetti segretario della Sezione e di molti soci.

Le lezioni avranno inizio regolarmente questa domenica 24 corrente.

La Sezione, allo scopo di coltivare la passione e la riconosciuta disposizione per il tiro di quei cittadini che per ragioni d'indole finanziaria non potessero prendere parte alle sopradette lezioni, è disposta a fornir loro gratuitamente le cartucce e a sostenere le spese per l'eventuale invio a gare bandite fuori Comune.

Saranno indubbiamente molti coloro che vorranno approfittare di tali agevolazioni dato l'interesse e l'utilità dello sport in parola.

La festa egiziana

... Ed il rullo cadenzato accompagnò la marcia del Faraone risorto. Sul Nilo blu la triremi era pronta. Il figlio del Sole adagiato a poppa sul trono preziosissimo ornato di rossi damaschi.

— Andiamo.

Vennero sacrificate sedici vergini etiopiche ai coccodrilli sacri e, mentre dalla riva la fanfara — ta-ta-ta tatatà a... — attaccava la marcia di Radamès, la nave si mosse maestosamente. I loti candidi tremarono lievemente alla brezza mattinale...

.... E i giorni trascorsero sereni. E il viaggio fu trionfale. Ed il Mediterraneo, ed il verde amarissimo Adriatico furon solcati in chiara silenziosità. Le triremi, giunta nel mare di Venezia, imboccò la foce isontina e navigò lungo il Torre.

... E la scia d'argento ondeggiava ridente alla notte novilunare...

— Alt.

Tutankamen trasse una carta topografica. Puntò l'indice inanellato. Lesse: Tarcento. Disse: Bene. Lesse: Fant. Disse: Benissimo. Lesse: Tempio di Semiramide. Disse: Benone!

Trasse la guida. Lesse: Questa sera grande festa egiziana. Disse: Ecco quel che ci voleva.

E con voce tonante gridò: O fidi fedeli! Ancorate la nave, innalzate il pennone di gala, sacrificate ancora trentadue vergini etiopiche, vestite le vesti migliori, datemi lo scettro, datemi la corona, lo scarabeo sacro, mezzo chilo di geroglifici, un fazzoletto da naso: stasera farò il mio ingresso solenne, alle 9 precise, da Fant a Tarcento!

Una "troupe,, cinematografica a Tarcento?

Circa un mese fa, proveniente in automobile da Trieste, fu per qualche giorno ospite nella nostra cittadina il noto «metteur en scène» Herbert O Connel della «Paramount Co.» di Los Angeles (Stati Uniti d'America).

Veniamo oggi a sapere che assai probabilmente verranno quanto prima girati diversi «esterni» di un film a carattere idilliaco nei punti più caratteristici della nostra zona. Tale notizia non è però ancora ufficialmente confermata.

Una moto contro un carro

Questa domenica, verso le 15, a Pradandons, una motocicletta andava non si sa per qual ragione a cozzare contro un carro di proprietà di certo Francesco Tonini da Buia e carico di pellegrini che facevano ritorno dal Santuario di Castelmonte.

Il carro ebbe i tiranti spezzati, la macchina subì danni alla ruota anteriore e la rottura della forcella.

Il motociclista, che riportò delle ferite alla fronte ed all'avambraccio destro, venne curato sommariamente sul posto.

Ancora sull'incendio di Molinis

Altro giornale, nel dar notizia dell'incendio avvenuto a Molinis nella notte da domenica a lunedì, giustamente e meritatamente segnala l'opera preziosa di alcune persone di cui riporta il nome. La segnalazione corrisponde perfettamente alla verità, ma non è completa. Se si voglion fare dei nomi è necessario aggiungere ai già pubblicati almeno quelli del capimanipolo co. Valentinis e signor Dall'Aglio della 55.a Legione Alpina Friulana M. V. S. N. i quali pure si prodigarono in tutti i modi e non senza inconvenienti (il co. Valentinis riportò una ferita al ginocchio sinistro) nella difficile, faticosa e pericolosa opera di spegnimento.

Echi di un avvelenamento

Abbiamo dato a suo tempo la notizia dell'avvelenamento per funghi verificatosi nella famiglia del signor Ermenegildo Secco.

La famiglia, simpaticamente nota in tutta Tarcento, fu assai confortata in tal difficile momento dall'aiuto morale e materiale di ogni classe di persone, ed oggi che il pericolo è completamente sfumato ci prega di renderci interpreti della sua gratitudine e della sua riconoscenza senza limiti per quanti si sono prodigati in aiuti verso di lei.

Da GEMONA

Atletica

I baldi Militi della 2.a Compagnia della 56.a Legione Alpina hanno partecipato alle gare atletiche di Chiusaforte ottenendo ottimi risultati.

Il milite Raffaelli Domenico ha vinto la gara di mezzo fondo di chilometri 4 segnando un ottimo tempo; nella gara Avanguardisti di chilometri 2,600 si affermavano notevolmente i militi Serpellori e Giuseppe Goi, ed infine nella gara «Balilla» sulla distanza di chilometri 1,500 vedeva la vittoria del Balilla Giovanni Goi.

Da RIVIGNANO

La grande festa campestre

A cura del Dopolavoro si sta allestendo il vasto programma per la grande festa campestre di domenica 24 corr.

Interessanti gare sportive si svolgeranno nel magnifico Campo di via Udine dove alla sera, in una superba gamma di colori e sotto l'irradiare di potenti lampade elettriche, seguirà il ballo, sostenuto dall'orchestra rivignanese.

I boschetti adiacenti al Campo accoglieranno coloro che desiderano umettare l'ugola e gustare le delizie d un abbondante «pick-nick».

A domenica dunque!

Da PAGNACCO

I promossi alla scuola professionale

Durante l'anno scolastico 1929-30 furono promossi, presso questa Scuola Professionale i seguenti alunni:

Corso Preparatorio: Ardito Olivo, premio di primo grado — Bazzi Italo, Comuzzo Aurelio e Peressotti Alessandro, menzione onorevole — Assaloni Federico, Botto Bonifacio, Calligaris Mario, Comuzzo Tarcisio, Coratti Giuseppe, Cudis Angelo, Driussi Giulio, Gransinigh Adelchi, Mesaglio Gino, Missarino Quinto, Pividori Vittorio, Scotti Rino, Trangoni Alessandro, Luigi Zampa e Valentino Zampa, promossi al primo corso.

Corso Primo: Peressotti Guerrino e Tosolini Giuseppe, premio di primo grado — Calligaris Ciro, Chiandussi Mario e Tomat Riccietti, menzione onorevole — Bonassi Guerrino, Botto Florcano, Botto Marzio, Calligaris Ugo, Canciani Giovanni, Chiandussi Pamio, Darvini Giovanni, Floreani Riccardo, Mainardis Wilson, Micheluttì Edoardo, Ettore Scialino, promossi al secondo corso.

Corso Secondo: Balotti Giovanni e Grioni Luigi, premio di secondo grado — Ambrosini Guerrino e Gabbino Elio, menzione onorevole — Facchino Arturo, Lizzi Attilio, Scotti Mario, Trevisani Luigi e Zampa Adelchi, promossi al terzo corso.

Corso Terzo: Balotti Mario, Botto Faustino, Sacher Galdino e Tosolini Valerio, premio di secondo grado — Ciuitta Rodi, premio di terzo grado — Savio Giuseppe, menzione onorevole.

Corso Speciale: *Licenziati con diploma di frequenza*: Botto Alessandro, Botto Tito, Corretto Achille, Cuberli Vinicio, Darvini Mario e Pino Giovanni.

Recita

Domenica sera, nel Teatrino «Silvio Pellico», a cura dei giovani filodrammatici del paese, fu recitato l'atteso dramma in due atti «Sangue che redime». Piacque l'interpretazione dei volonterosi giovanotti ed in special modo di Gino Floreani, Giuseppe Missarino ed Ettore Savio, i quali ottennero molti applausi.

Seguì il bozzetto in costume medioevale «Il Trovatore di Haultefois», ed infine la brillante farsa «Girella il terrore dei creditori». La parte di Girella fu ottimamente sostenuta dal giovane Ciro Calligaris.

Molto pubblico, intervenuto anche dai paesi limitrofi, assistette alla simpatica recita.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Gli avanguardisti a Clauzetto

Domenica scorsa i nostri Avanguardisti, guidati dal Comandante la Centuria perito Guido Tesan, dal Caposquadra Camillo Danciuzzi ed accompagnati dal Comandante dei Balilla maestro Zannier effettuarono una magnifica gita in bicicletta con meta Clauzetto per visitarvi il Cimitero di guerra di Pradis.

I nostri baldi giovani, perfettamente inquadrati, partirono da S. Giorgio alle 4.30 del mattino e dopo due ore e mezzo di viaggio raggiunsero Clauzetto, il ridente paese di villeggiatura a 553 metri sul mare, donde si ammira uno dei più bei panorami della nostra zona. Durante il percorso fecero tappa alla centrale elettrica del Tul, ove ebbero campo di ammirare il macchinario e il bellissimo bacino di presa.

A Clauzetto erano ad attenderli una rappresentanza dei Balilla e di Piccole Italiane di Pradis, accompagnati dai rispettivi Insegnanti, il Segretario politico signor Angelo Baschiera, il Segretario Durli anche per il Podestà, il vicepresidente del Comitato comunale O.N.B. signor Pietro Zannier, il maestro Fabrici e daltri. Dopo un po' di pulizie, gli Avanguardisti sedettero a tavola davanti ad una abbondante colazione offerta dal Fascio, manco a dirlo, mostrarono di aver acquistato nel viaggio un ottimo appetito,. stuzzicato ancor più dalla purissima aria del mattino, che ebbero poi campo di respirare a pieni polmoni sparpagliandosi in libera uscita pel paese e per le amene pendici tutte smaglianti di verde.

Alle ore 11 si portarono alla chiesa arcipretale ove, tra l'ammirazione dei fedeli, ascoltarono devotamente la Messa. Sul sagrato, dal quale si gode la vista meravigliosa della nostra pianura friulana, il maestro Zannier illustrò agli Avanguardisti ammirati, il panorama.

Alle 12 eccoli nuovamente a tavola per il rancio ,servito all'albergo alla Posta, che venne concluso coi canti della Patria i quali fioriscono spontanei sulle labbra di questi giovani educati alla scuola del Fascismo.

Alle 13 circa, bicicletta alla mano, gli Avanguardisti si incamminarono alla volta di Pradis non senza aver gridato, prima di partire, il loro grazie al Presidente del Comitato comunale del l'O. N. Balilla di Clauzetto dr. Avon per l'ospitalità cordiale e generosa concessa. Ed eccoli, un po' sudati ma per nulla stanchi, a Val del Ros, ove durante la ritirata rifulse l'eroismo dei nostri soldati che per circa trenta ore seppero pugnare da leoni ed dove molti caddero consacrando col loro sangue la terra che non volevano abbandonare al nemico invasore. Nell'umile cimitero di guerra che raccoglieva quelle salme gloriose gli Avanguardisit, dopo aver ascoltato la parola del maestro Zannier, che seppe suscitare nei loro cuori una intensa commozione, deposero i fiori della riconoscenza sul le tombe dei Caduti e si inginocchiarono giurando di essere degni del loro immenso sacrificio.

Compiuto il rito che era lo scopo della loro gita, i bravi ciclisti intrapresero la via del ritorno scendendo a Pielungo e, per la difficile strada Regina Margherita, ad Anduins, ove visitarono lo Stabilimento Bagni e bevvero la rinomata acqua solforosa che richiama tanti forestieri.

Alle 20, dopo aver percorso circa 80 Km. in bicicletta e a piedi, gli Avanguardisti rientrarono a S. Giorgio al canto di *Giovinezza* un po' stanchi è vero, ma pieni di entusiasmo e con la visione ancora sugli occhi delle bellezze ammirate sui nostri monti ammantati di boschi e di pascoli, nelle valli ombreggiate ove i ruscelli cantano le loro murmuri canzoni attravrso i paesetti ed alle borgate ridenti che diedero e che danno alla Patria bravi lavoratori e prodi soldati.

Da queste colonne i nostri camerati rivolgono un sentito ringraziamento a tutti coloro che si adoperarono per il buon esito dela gita, in modo speciale al Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. cav. Leonardo Luchini, ai loro Comandanti ed alle Autorità di Clauzetto.

Siamo certi che queste gite, raccomandate dalle superiori Gerarchie e dalle quali i nostri giovani traggono tanto benessere morale e materiale, si ripeteranno in avvenire.

In memoriam

Le signore Camilla e Angiola Pecile, nell'anniversario della morte di Paolo Pecile hanno elargito L. 500 all'Asilo Infantile, Carità e L. 500 al Fascio Femminile.

Da TRAMONTI DI SOTTO

Mano d'opera agricola

Il Segretario Politico in data 23 luglio u. s. ha proceduto alla costituzione dell'Ufficio di Collocamento gratuito per l'agricoltura, il quale funziona anche per il Comune di Tramonti di Sopra sotto la direzione del Fiduciario dei Sindacati Fascisti signor Isidoro Sina, applicato comunale.

L'Ufficio, situato presso la Sede del Fascio, è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12.

A scanso delle severe penalità, comminate ai contravventori, si invitano tutti gli interessati ad uniformarsi alle norme di legge, secondo le modalità stabilite dal pubblico manifesto.

Da CASARSA

L'assemblea del Forno rurale

L'altra mattina, nella sala municipale di Casarsa, si svolse l'assemblea generale degli azionisti del locale Forno Rurale Cooperativo.

Ad unanimità fu approvato il nuovo Statuto del Forno, dopo lucide relazioni del Presidente signor Enrico Morello, che, con tanto amore e zelo presiede l'azienda.

Il Podestà, signor Arturo Brinis, presente all'assemblea, elogiò il Presidente, gli amministratori ed il direttore.

Nella Congregazione di Carità

Con recente decreto prefettizio è stato nominato Presidente della locale Congregazione di Carità il signor Giacomo Colussi fu Antonio in sostituzione del defunto signor Anselmo Colussi fu Gioacchino.

Al nuovo Presidente congratulazioni vivissime.

Da RIVE D'ARCANO

Ufficio collocamento

La Segreteria Politica di questo Comune porta a conoscenza del pubblico che presso la sede Municipale si è provveduto alla costituzione dell'Ufficio di Collocamento gratuito della mano d'opera addetta all'agricoltura locale, al quale gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9 alle ore 11 di ogni giorno, eccettuata la domenica.

L'Ufficio è retto dal camerata Luigi Fiorenzo, fiduciario per il Sindacato Agricoltori.

E' fatto obbligo a tutti gli interessati di uniformarsi alle tassative disposizioni di legge conformemente alle modalità di cui al relativo manifesto già pubblicato, e ciò a scanso di penalità comminate a carico dei contravventori.

Da VARMO

Ufficio collocamento per l'agricoltura

Da alcuni giorni funziona presso questa Sede del Fascio l'Ufficio di collocamento della mano d'opera agricola diretto dal camerata Pietro Colussi col seguente orario: domenica dalle ore 11 alle ore 12; mercoledì dalle ore 18 alle ore 19.

I cavalli zoppicanti

affetti da soprossi, tumori, mollette, vesciconi, spavenii, tendiniti, giarde, corbe, anche se inveterate e ribelli persino al fuoco, guariscono prontamente e senza tracce

coll'UNGUENTO ROSSO MERE' di CHANTILLY

vescicante noto in tutto il mondo. — Vaso con istruzione.

LA BOLSAGGINE degli equini, le tossi croniche sono pure guarite prontamente usando

L'Arsecalina Mèrè

rimedio adottato da medici veterinari di tutto il mondo.

Deposito presso la **Soc. An. A. MANZONI e C.°**

Via S. Paolo, 11, MILANO (103)

STITICHEZZA
GASTRICISMO
(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenze, emicranie), si guariscono coll'uso delle
PILLOLE DI CELSO
Farm. VALCAMONICA & INTROZZI, Milano
Si vendono in tutte le Farmacie

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE

è rimedio sovrano il Fosfo Stricno Peptone DEL LUPO

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 10.— Franco nel Regno contro Cartolina vaglia anticipata L. 15.50. - Quattro franchi nel Regno contro Cartolina vaglia anticipata L. 47,50. - **Farmacia Maldifassi**, via Meravigli 1, Milano e in tutte le migliori Farmacie:

Concess.: Soc. An. A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

CRONACA CITTADINA

Una visita all'Opera Maternità e Infanzia
ed alle istituzioni federate

Si trova ad Udine in qualche giorno il gr. uff. avv. Carlo Vocino, alto funzionario dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia, particolarmente incaricato delle periodiche ispezioni alle Federazioni provinciali dell'Opera stessa.

Esaminata l'attività finora svolta da quella di Udine nei vari rami del campo assistenziale assegnato all'Opera dalle disposizioni legislative ed in particolare in quelli relativi all'assistenza diretta della maternità, della infanzia legittima e di quella illegittima ed esaminato inoltre il funzionamento delle opere assistenziali da essa di recente istituite (Refettorio Materno ecc.), si è vivamente compiaciuto coll'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, Presidente della Federazione, per gli ottimi risultati conseguiti. Con ciò, egli aggiunse, i preposti tutti alla Federazione, ed ai dipendenti Comitati, hanno dimostrato una perfetta comprensione della delicatezza e della importanza dei compiti loro affidati, comprensione assolutamente necessaria pel raggiungimento delle alte finalità assegnate all' Opera Nazionale Maternità Infanzia, che è delle più utili tra quelle istituite dal Regime.

A completamento dell'incarico ricevuto egli ha poi iniziato la visita delle principali Istituzioni della Provincia che prestano assistenza alla Maternità ed alla Infanzia, cominciando dalla più importante di esse, cioè dal Brefotrofio provinciale. Il Segretario Federale cav. uff. dott. co. Raimondo de Puppi, il Preside della Provincia on. comm. prof. Alberto Asquini, il vice Preside della Provincia cav. dott. Raffaello Pagani, hanno voluto accompagnare il gr. uff. Vocino nella visita dell' importante Istituto, ove, ad attenderli, si trovavano il comm. prof. Guido Berghinz, Ispettore dell'Opera per la provincia, il gr. uff. profess. Papinio Pennato direttore del Brefotrofio ed il cav. Ernesto Conte segretario.

Rapida fu la visita dei vari padiglioni che costituiscono l'Istituto e nei quali trovano adeguata affettuosa assistenza gestanti e madri, bambini lattanti, divezzi e grandicelli. Ovunque il gr. uff. Vocino ammirò l'ordine, la pulizia, la perfetta tenuta dei locali. Al Preside della Provincia ed ai dirigenti del Brefotrofio rivolse parole di vivo elogio per l'encomiabile funzionamento della benemerita Istituzione.

Passato infine a visitare il nuovo Padiglione della Maternità, egli restò ammirato della grandiosità e della modernità dei locali, e della perfezione dei servizi igienico-sanitari, che rispondono agli ultimi dettami della tecnica spedaliera.

Al gr. uff. Vocino furono fornite le opportune informazioni sul funzionamento di prossimo inizio del Padiglione, il quale, costruito dall' Amministrazione provinciale con notevole sacrificio finanziario, porrà il Brefotrofio di Udine in condizioni di dare una completa perfetta assistenza pronatale, neonatale e postnatale.

In questi giorni il gr. uff. avv. Vocino visiterà le altre maggiori Istituzioni della città e della Provincia.

Vita sindacale

L' Ufficio Stampa dell' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell' Industria comunica:

Nella seconda quindicina di luglio e prima quindicina di agosto a. c. furono tenute le seguenti assemblee e riunioni.

—*Assemblea operai addetti ai scarpettifici di S. Daniele.* — Presieduta dal segretario della Unione signor Traverso, assistito dal Fiduciario di Zona signor Ginanni Bruno e dal Fiduciario comunale signor Bortolotti, ha avuto luogo l'assemblea degli operai addetti allo stabilimento «Scarpettificio» di S. Daniele, per trattare varie ed importanti questioni interessanti la classe lavoratrice.

Assemblea operai tessili di Fiume Veneto. — Sotto la presidenza del Segretario dell' Unione, assistito dal Fiduciario di Zona signor Lorenzon e dal Fiduciario comunale signor Polanzani Antonio, è stata tenuta la assemblea della maestranza addetta allo stabilimento di Fiume Veneto, dove, dopo una lunga esposizione fatta nei riguardi dell'organizzazione, si trattarano varie questioni interessanti la maestranza.

Assemblea Filandiere di Torre. — Il Segretario dell'Unione accompagnato dal Fiduciario di Zona signor Lorenzon ha presieduto l'assemblea della maestranza addetta al Cotonificio di Torre, quivi furono trattati vari ed interessanti problemi di classe.

Assemblea Filandiere di Rorai. — Presieduta dal Segretario dell' Unione, assistito dal Fiduciario di Zona signor Lorenzon, ha avuto luogo l'assemblea della maestranza addetta al Cotonificio di Rorai; per trattare importanti questioni interessanti la classe lavoratrice.

Assemblea Filandiere di Mortegliano. — Sotto la presidenza del Segretario dell' Unione accompagnato dall'Ispettore di Zona signor Grigolon Gino e dal Fiduciario comunale signor Faidutti Eliseo si riunirono in assemblea N. 500 operaie addette alle due filande esistenti in Mortegliano. Alla stessa intervenne anche il Podestà signor dott. Pressacco.

Alle intervenute, con brevi parole, parlò per il primo l' Ispettore di Zona, portando deferente saluto alle Autorità intervenute, poscia il Segretario della Unione ha iniziato la sua orazione sulla finalità dell'organizzazione sindacale. Infine ha parlato anche il Podestà ponendo in rilievo i benefici e l'assistenza che viene apportata, nel più vasto campo, dall'Organizzazione.

Assemblea operai coltellinai e filandiere di Maniago. — Presieduta dal Segretario dell' Unione, assistito dal Fiduciario Mandamentale signor dott. Piazza, ha avuto luogo l'assemblea della maestranza addetta alle coltellinerie e Filanda di Maniago. Vi intervennero tutti i lavoratori del Maniaghese.

Anzitutto il signor dott. Piazza ha fatto una lunga ed applaudita esposizione sull'organizzazione sindacale fascista, in raffronto dei sindacati esistenti all'estero. Indi parlò il Segretario soffermandosi specialmente sull' interessamento rapido ed efficace che svolgono le organizzazioni.

In chiusa gli intervenuti hanno manifestato un vivo sentimento di plauso.

Riunione degli impiegati addetti all' Industria-Pordenone. — Con l' intervento del Segretario dell' Unione, assistito dal Fiduciario di Zona sig. Lorenzon, ha avuto luogo la riunione degli impiegati addetti negli Stabilimenti Industriali di Pordenone, nella quqale furono trattati vari problemi interessanti alla classe impiegatizia.

I mugnai artigiani
e l'aumento del pane

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato ci prega di pubblicare il seguente scritto dall'«Artigiano» organo della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia:

«Le recenti estese e vivaci polemiche sul prezzo del pane, che si manteneva elevato ed in taluni casi aumentava in ragione inversa del prezzo del grano — il quale, nonostante l'aumento del dazio doganale, precipitava a quote bassissime e comunque si manteneva ad un costo moderato — si sono concluse da parte dei commercianti, scesi in difesa dei panettieri, nell'additare «senza ambagi» i mugnai come coloro che la pubblica opinione deve chiamare a rispondere del fatto.

E il giornale, organo appunto di una Federazione Provinciale Fascista del Commercio, nel quale troviamo questo esemplare di prosa collaborazionistica, concludeva «vedremo se c'è qualcuno capace di smentirci».

Ci guarderemo bene dall'accingerci alla singolare tenzione, però un invito a distinguere, nelle offese e nelle accuse, panettieri da panettieri, e mugnai da mugnai, ci permettiamo di farlo, ritenendo che ciò, oltre esser permesso, sia anche necessario per precisare la responsabilità di quanti sono, per varie ragioni, interessati alla soluzione del problema del pane.

Si è posto in mente alla notevole schiera dei mugnai artigiani che trasformano il grano per conto dello stesso proprietario (agricoltore o panettiere) e non hanno quindi alcuna facoltà di influire sui prezzi delle farine?

Essi infatti non acquistano per conto loro il grano grosse partite per rivendere poi le farine. Essi macinano a resa integrale e trasformano in farina il grano che è loro portato, percependo per ogni quintale macinato una percentuale in danaro o in natura, a seconda delle consuetidini.

Il mugnaio artigiano, che esercita il suo mestiere specialmente nei mugnai rurali, macina per conto dell'agricoltore, per conto del consumatore diretto, per conto magari del fornaio e non compie una azione di intermediario fra produttore e consumatore, fra agricoltore e panettiere.

Compie anzi una azione calmieratrice in quanto avvicina la produzione al consumo; rendendo possibile al produttore ed al consumatore di eliminare le categorie intermedie che si rendono necessarie nella confezione e nel commercio del pane.

Perchè, qualora chi si servisse del mugnaio artigiano per trasformare il grano in farina fosse il fornaio stesso — e nei piccoli centri e per i forni di limitata produzione — il caso non è infrequente, allora sarebbero questi panettieri, che mantenendo elevato il prezzo del pane, meriterebbero di esser additati; senza ambagi (sic!) alla pubblica opinione come responsabili di un fatto deplorevole e l'assiomatica divisione che vorrebbe fare dei panettieri tanti innocenti agnellini, — e dei mugnai altrettanti lupi rapaci — subirebbe qui una prima eccezione. Che forse potrebbe non essere l'ultima.

leg.

Oggetti rinvenuti

E' stata rinvenuta ed epositata presso l'Ufficio Municipale di Economato, a disposizione del legittimo proprietario, una borsetta da signora contenente denaro.

Perchè cessi l'equivoco

Il Console Generale comandante il 13.o Gruppo di Legioni partecipa di aver emanato disposizioni alle dipendenti Legioni perchè si astengano in modo assoluto dall'inviare notizie e comunicati a qualsiasi giornale che non sia il «Giornale del Friuli», organo ufficiale del Partito Nazionale Fascista.

***

La Federazione Friulana dei Combattenti dispone che le dipendenti Sezioni si astengano d'ora in avanti dall'inviare al giornale «La Patria del Friuli» i comunicati ufficiali e qualsiasi corrispondenza favorendo invece il «Giornale del Friuli», organo del Partito Nazionale Fascista.

***

La Presidenza della Cattedra Ambulante di Agricoltura ha disposto che i comunicati alla Stampa da parte di tutti gli Uffici dipendenti, tanto della Sede Centrale, come delle Sezioni distaccate, siano riservati al «Giornale del Friuli», organo ufficiale del Partito Nazionale Fascista.

***

Il Delegato Provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro dispone che gli organismi dipendenti cessino dall'inviare qualsiasi comunicazione al giornale «La Patria del Friuli».

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte, in morte di Luigia Durigatto ved. Marini: Galliussi Luigi, Clozza Angelo, Antonio Manganotti, Tell Guglielmo L. 20 — Ditta Benedetti e Querini L. 20.

***

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli (conferenza della SS. Annunziata) Udine, sono pervenute le seguenti offerte: in morte del dott. cav. Domenico Calligaris:

Maria e Francesco Martinuzzi L. 25 — Faioni Paola, 10 — Ardenghi Antonietta, 10 — Del Furia Fernando, 10 — Lina e G. B. co. Valentinis, 10 — Famiglia Dormisch, 50 — Dott. cav. Leopoldo Peratoner, 10.

In morte della signora Olimpia Someda: Giovanna Micoli L. 50.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui il nome del compianto Angelo Bottos:

Fratelli Sante e Giovanni De Paoli L. 25 — Hanno versato lire 20 ciascuno: Nella e Nicola Larocca, Famiglie Daniotti e Miani — Hanno versato L. 10 ciascuno: Doretti cav. uff. dott. Virginio, Maria Zoccolari ved. Bardusco, Zanuttini cav. avv. Secondo — Hanno versato L. 5 ciascuno: Zavagna cav. Giovanni, Tonini Tiziano, Maffei cav. Guido, Pagavini Luigi, Conte cav. rag. Ernesto.

Totale L. 330 (Continua).

Arruolamenti nei C.C. R.R.

Il Ministero della Guerra — con sua circolare 467 G. M. c. a. — ha determinato che gli arruolamenti volontari nell'Arma dei Carabinieri Reali, finora limitati a coloro che sono muniti almeno dei titoli di studio per l'ammissione senza esami ai corsi Allievi Sottufficiali presso la Scuola Centrale C.C. R.R. di Firenze, siano riaperti — senza limitazione di sorta e per tempo indeterminato.

Tassa scambio

La Direzione Generale delle Tasse comunica che la tassa scambio devesi corrispondere applicando la vigente aliquota unica di lire una e centesimi cinquanta per cento, stabilita dal R. D. Legge 29 giugno 1930 N. 860 indipendentemente dalla entrata in vigoro del nuovo testo unico di legge.

Tiro a segno

La Presidenza della locale Sezione di Tiro e Segno informa i soci che il programma della Gara Straordinaria Provinciale e Nazionale indetta dalla Sezione di Bologna per i giorni 4, 5, 6, 7, settembre si trova a loro disposizione presso la Segreteria sociale.

Si avverte inoltre che il poligono di Viale Venezia resterà aperto per esercitazioni libere, tutte le domeniche dalle ore 8.30 alle 10.30 e dalle 13.30 alle 18.30.

Una denuncia per incendio doloso

Abbiamo dato ieri notizia, dell'incendio scoppiato nella notte dal sabato alla domenica, in uno stabile di proprietà di Erminio Lodolo fu Biagio, sito in Via Cividale n. 150, incendio che distrusse parte del fabbricato, varii quintali di foraggio e attrezzi rustici, causando un danno, coperto dall'Assicurazione, di circa 15 mila lire.

Ora i Carabinieri, nell'espletare le indagini per stabilire le cause del sinistro e le relative responsabilità, hanno elevato forti sospetti sul Lodolo, quale probabile autore dell'incendio.

I sospetti sono motivati dalle contraddizioni in cui tanto il Lodolo quanto la di lui moglie, caddero nello stabilire l'entità del danno e dalle condizioni affatto floride in cui attualmente versa il Lodolo, ed infine dalla mancanza assoluta di elementi per poter stabilire una causa accidentale atta a provocare il sinistro.

Perciò il Lodolo fu denunciato all'autorità Giudiziaria, quale sospetto colpevole d'aver appiccato il fuoco al suo stabile, per godere il premio d'assicurazione.

Ufficio provinciale di collocamento
Per gli addetti all'industria

L' Ufficio Provinciale di Collocamento per gli addetti all' Industria ci comunica l'elenco degli operai occupati dal giorno 1. al 15 agosto 1930, a. VIII, elenco che dimostra la proficua attività svolta dal detto organismo:

Categoria dell' Edilizia n. 324 — Categoria Metallurgici, 23 — Categoria Falegnami Ebanisti, 28 — Categoria Chimica (Zuccherificio), 324 — Categoria Abbigliamento, 8 — Categoria Estrattive, 108 — Categoria Tessili, 52 — Varie, 8. — Totale occupati n. 875.

Coraggioso gesto di un camerata

Apprendiamo con vivo compiacimento un coraggioso gesto compiuto dal camerata e collaboratore nostro Bruno Cioffi:

L'altro giorno, alle ore 15, una signora milanese che trovavasi a Grado per la stagione balneare, appassionata nuotatrice, si era allontanata dalla spiaggia, oltrepassando il trampolino. Colta da improvviso malore, essa si trovo nell'impossibilità di tornare indietro e di chiedere aiuto. Stava così per annegare quando, da un «moscone» che girava al largo, il camerata Cioffi, la vide dibattersi disperatamente.

Avvicinatosi alla pericolante, quantunque nè lui nè la signorina con cui si trovava sulla fragile imbarcazione sapessero nuotare, si gettò nell'acqua, per soccorrere la povera signora che frattanto aveva perduto i sensi.

Con grande sforzo egli riuscì a farla salire sull'imbarcazione che capovoltasi, aveva messo in pericolo anche la sua compagna e potè raggiungere la spiaggia ove alla signora furono prestate le cure del caso.

Il coraggioso camerata fu molto complimentato per il suo coraggioso atto.

Gli giungano anche i nostri vivi rallegramenti.

Radiorario giornaliero

Mercoledì 20 agosto

Genova — Ore 20.40: «Primavera scapigliata» operetta di Strauss.

Roma-Napoli — Ore 21.2: Concerto sinfonico.

Varsavia — Ore 18: Concerto di musica brillante.

Vienna (da Salisburgo) — Ore 19: «Ifigenia in Aulide» opera in 3 atti di Gluck.

Stoccolma — Ore 19.30: Trasmissione dell'opera «Don Giovanni» di Mozart.

L'arresto d'una domestica
per il furto alla libreria Zorzi

Demmo ieri notizia del furto commesso in danno del signor G. B. Zorzi proprietario d'una libreria in Via della Prefettura; furto di circa 7000 lire che si trovavano in un portafoglio deposto nella tasca interna d'una giacca appesa nel retrobottega.

Denunciato il furto alla R. Questura, immediatamente il maresciallo signor Bitonti dispose per le indagini che portarono, con una sollecitudine degna di plauso, all'arresto dell'autore del furto steso ed al sequestro di notevole parte della refurtiva.

L'autore, o meglio l'autrice del furto, è certa Onorina Muccin di Giovanni d'anni 21 da San Osvaldo, indosso alle quale fu sequestrato il portafoglio contenente ancora 3551 lire e 35 centesimi. — Le furono inoltre sequestrati indumenti di vestiario del valore complessivo di 800 lire e oggetti preziosi fra cui un paio d'orecchini del valore di 1600 lire, un anello d'oro, due collane d'oro e medagliette raffiguranti l'una l'immagine della Madonna di Pompei e l'altre il Gesù, il tutto per un valore di 350 lire. Tutta roba che la giovine, domestica presso una famiglia della città, aveva aquistato dopo commesso il furto.

La Muccin sottoposta ad interrogatorio confessò, dopo varie incertezze, il fallo commesso. Più tardi fu passata alle locali carceri Giudiziarie.

Affittacamere in contravvenzione

Gli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura hanno elevato contravvenzione a Paolina Pedretti di Luigi, abitante in Via Castellana 33, per aver affittato camere senza la prescritta licenza dell'autorità competente.

Quindici alla volta

I furti nei pollai, sono ormai all'ordine del giorno: questa volta i ladri visitarono quello di Regina Pantanari fu Giuseppe, in Via Emilia, da dove asportarono quindici grosse e belle galline, causando un danno alla proprietaria di oltre 300 lire.

Il furto fu denunciato ai Carabinieri.

Piccole disgrazie

— Amelia Pascoli in Saltarini, d'anni 29 maneggiando in casa un coltello, mentre attendeva alle faccende domestiche, si ferì accidentalmente alla mano sinistra producendosi un taglio guaribile in 8 giorni.

— Giorgio Brigo d'anni 3 di Quinto, abitante a San Osvaldo, cadendo accidentalmente in casa, si ferì alla fronte. All'Ospedale fu giudicato guaribile in 8 giorni.

SEMI e piantine d'ortaggi da Gasparini

Funebri

Ieri l'altro si sono svolti i funerali della compianta signora Maria Durigatto in Marini, strappata in poco tempo all'affetto dei suoi cari.

Il mesto corteo mosso dall'Ospedale civile, era preceduto dalle insegne religiose e da corone portate a mano fra le quali notavansi quelle inviate dai dipendenti del Forno Municipale e da Cognata e Nipoti. La corona dei desolati figli pendeva dalla carrozza funebre.

Seguivano le lagrimate spoglie i figli, parenti e una larga rappresentanza del Forno Municipale. Vi erano inoltre numerose donne in gramaglie.

Dopo le esequie, celebrate nella Chiesa del Pio Luogo, il mesto corteo proseguì per il Camposanto.

Ai figli ed ai parenti condoglianze.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — *Mattina*: Risotto con fegatini Rognonata - Arrosto di vitello - Contorno.

Sera: Riso e capucci - Testina di vitello in umido - Contorno.

Corriere Giudiziario

Pretura di Udine

Giudice: Pretore cav. dott. Dianese — P. M.: dott. Fattorello — Cancelliere: De Eclesiis.

— Paolo Ferrara fu Gottardo d'anni 66, per questua vessatoria e per oltraggio e resistenza ai Vigili Urbani, fu punito a 35 giorni di reclusione.

— Celeste Soppelsa fu Giovanni d'anni 23 da Zoldo (Belluno) per aver contravvenuto il 7 corr. meso al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla locale R. Questura, fu condannato a 4 mesi di arresto.

— Gemma Ponte fu Celestino d'anni 19 da Meretto di Tomba, per essere ritornata a Udine senza la preventiva autorizzazione dell'autorità di P. S. e per aver nel contempo contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciatole, si buscò 75 giorni di arresto.

— Imputato di truffa comparve ieri in Pretura il giovane Emilio Bessone di Giovanni da Nimis. - Costui il 6 agosto corrente, si trovava nei pressi dell'ufficio Emigrazione allorchè s'imbattè in certo Umberto Sartori il quale si recava appunto al suddetto ufficio per sollecitare il disbrigo di una pratica per il rilascio d'un passaporto. Fu allora che il Bessone spacciandosi per impiegato di detto ufficio, si fece dare dal Sartori un compenso di 20 lire, assicurandogli tutto il suo appoggio per ottenere il passaporto.

Solo dopo alcuni giorni il Sartori compresq d'essere state truffato e del fatto informò l'autorità di P. S., la quale, esperite le delicate indagini, concluse col denunciare il Bessone all'autorità Giudiziaria.

Comparso costui ieri in giudizio fu ritenuto colpevole del reato a lui ascritto e come tale condannato a 2 mesi e 10 giorni di reclusione e 350 lire di multa.

— Tale Mario Bagnarol di Gio. Maria d'anni 28 da San Vito al Tagliamento, ospite presso le locali Carceri Giudiziarie, il 2 agosto corrente mese, in segno di protesta per un trattamento ritenuto ingiusto, si abbandonò ad atti di violenza danneggiando la porta della cella ov'era rinchiuso ed oltraggiando gli agenti carcerari accorsi per calmarlo.

Il Pretore, per queste sue prodezze, lo condannò ad 8 mesi di reclusione e 400 lire di multa.

— Pietro Morassi di Giulio di anni 32 già altre volte condannato per furto, per essere stato trovato in possesso il 19 giugno u. s. di moneta spicciola per circa dieci lire e di un biglietto di banca da 50 lire, dei quali non seppe giustificare la proveninenza, fu punito con un mese di arresto.

Bollettino Commerciale
Un fallimento

Il ribunale di Udine, con sentenza dell'altro giorno ha dichiarato il fallimento della Ditta Luigi Cigolotti, esercente negozio di fumisteria a Pordenone. Ha nominato giudice delegato l'avv. Ferlan, fissando la prima adunanza dei creditori al 5 settembre; termine per la presentazione dei titoli di credito al 18 stesso; chiusura del processo di verifica al 6 ottobre.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 19	MILANO 19
Rend. 3.50 %	67.25	66.90
Consol. 5 %	80.50	80.70
Prest. Littor.	80.50	80.70
Obbl. Venezie	75.85	
Francia	75.08	75.07
Svizzera	371.30	371.32
Londra	92.98	92.97
New York	19.07	19.09
Berlino	4 5. -	455.90
Vienna	269.90	270.—
Romania	11.36	11.40
Belgio	267.—	266.90
Spagna	206.—	205.—
Praga	56.61	56.67
Ungheria	335.—	335.—
Albania	367.—	367.25
Iugoslavia	33.92	33.95
Grecia	23.75	24.75

ECHI DI CRONACA

Una testimonianza sicura

Se interrogate un medico e gli chiedete un suggerimento per vincere quel senso di secchezza e di aridità che dà la sete continuamente rinnovantesi, vi sentirete rispondere: bevete poco, ma bevande non alcooliche e non dilatanti. La birra si beve molto d'estate appunto perchè è una bevanda pura, che contiene solo dal 3 al 4 per cento di puro alcool etilico; mentre è ricca di proprietà dissetanti e rinfrescanti e di sostanze preziose all'organismo.

Disseta e non ingombra lo stomaco, facilità la digestione e non fa sudare, calma i nervi e assicura sonni tranquilli. La birra fu chiamata dai medici «pane liquido» perchè il suo potere nutriente è confrontabile con quello dei più usati alimenti. Tutti sanno infatti che l'energia vitale sviluppata da mezzo litro di buona birra italiana è pari a quella data da 105 gr. di pane, 385 gr. di latte, 470 gr. di mele, 52 gr. di burro, 285 gr. di patate. Ma pochi sono coloro che sanno che la birra ha in se stesso le massime qualità dissetanti, e che per dare refrigerio e conservare tutte le sue proprietà toniche e digestive, deve essere bevuta fresca, ma non gelata. — Versata estremamente fredda, perde delle sue qualità aromatiche e del suo gusto. Raccomandate quindi voi stessi al cameriere: birra italiana fresca, ma non gelata. La gusterete di più e vi farà sicuramente bene.

Cinema Concerto Eden
"Vita parigina"

Peitro Bucheron, conosciuto un tempo fra la malavita col nome di «Sorcio di Parigi», è riuscito mercè l'aiuto di una mondana a farsi strada nel gran mondo, ma la gelosia della donna, che lo ha innalzato, è inesorabile nel ricacciarlo nel fango, fin che la guerra con l'ala della gloria redime un'anima perduta, traviata dal vizio. E' questa la più drammatica, profonda e sentita interpretazione del celebre artista Ivor Novello. Oggi mercoledì dalle ore 17 grande prèmiere all' Eden.

Cinema Varietà Cecchini
"Atlantis"

Questa straordinaria films ha segnato un nuovo trionfo dei celebri attori Llanc Haido, Andree Roanne, Ramon Reel e Oreste Bilancia.

Il pubblico ne fu entusiasta. Oggi «Atlantis» si ripete.

Nel varietà: vivissimi applausi al bravissimo comico Sain.

MALATTIE POLMONARI
E MEDICINA GENERALE
D.r CERRETTI
— GABINETTO RADIOLOGICO —
Visite tutti i giorni
UDINE - Via del Sale, 15 - UDINE

L' IGIENE INTERNA
è necessaria per mantenersi sani ed alacri, freschi e allegri. Sopratutto le vie urinarie e l'intestino richiedono cure regolari; l' „igiene interna" ha qui una grandissima importanza poichè con essa si evitano in ogni tempo malattie dolorose.
Per tale „igiene interna" si usino le
Compresse di Elmitolo
che disinfettano le vie urinarie e l'intestino, evitando molti disturbi. —
ELMITOLO BAYER
Informarsi dal Medico!
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250.

Provare per credere

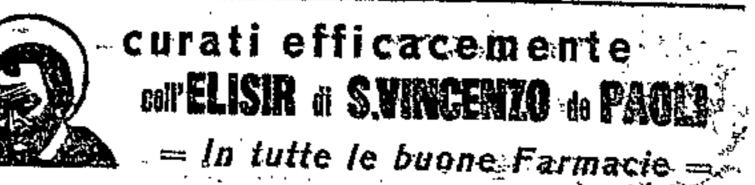
Gli avvisi economici che osservati nelle loro piccole proporzioni potrebbero parere insignificanti, rappresentano invece una forza meravigliosa per lo scambio delle offerte e delle richieste più varie. Quante ditte hanno trovato a mezzo degli avvisi economici degli ottimi impiegati! E quanti impiegati hanno trovato impensate sistemazioni con l'aiuto di poche righe d'offerta! — Per vendere e per comprare qualsiasi oggetto, per affittare un appartamento od una stanza, per trovare una buona pensione o un ottimo albergo in campagna per le vacanze e in cento altre simili circostanze, gli avvisi economici sono di certo buon esito. Con poca spesa essi danno il risultato migliore.

Prezzi degli avvisi economici: L. 0.20 la parola, minimo 20 parole L. 4.— oltre L. 0.25 per tassa governativa, per ogni inserzione.

Inviare gli ordini e Vaglia alla **Soc. Anonima A. MANZONI e C.** (Ufficio pubblicità) del «**GIORNALE DEL FRIULI**», Udine, Via Lovaria, 2 (angolo Via Prefettura).

La Ditta LEONARDUZZI - BET
avverte la sua spett. ed affezionata Clientela che ha trasportato il suo Negozio in
VIA VITTORIO VENETO N. 8
Presso PIAZZA VITTORIO EMANUELE

L'ACQUA SALSO - JODICA DI SALES
Proprietà della Società Anon. TERME DI SALICE (Voghera)
OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO
Medaglia d'Oro all' Esposizione d' Igiene di Napoli 1900
Splendidi certificati medici.
Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici constatano l'indiscutibile efficacia dell'acqua minerale naturale di SALES.
E' la più ricca di jodio, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con Joduri di Potassio, Jodio, Ammonio.
L'ACQUA DI SALES è indicatissima:
CONTRO L'OBESITA' perchè è la più jodica fra quelle conosciute.
PER INALAZIONE per la cura dei catarri nasali, faringei, laringei, e tracheo-bronchiali a decorso lento, essendo sterilizzata e titolata a 3.o, 4.o, 5.o Beaumé.
GRATIS l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri. - Si vende in tutte le migliori Farmacie a L. 3,75 la bottiglia, spese postali in più.
CONCESSION. ESCLUSIVA SOC. ANON. A. MANZONI & C.
Milano (103) — Roma (101) — Genova (108)

G. FILIPPONI UDINE Via Poscolle 67
MOBILI da STUDIO
SEMPRE PRONTE FORNITURE COMPLETE PER UFFICI
Poltrone e divani Tipo FRAU

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
UDINE, Via di Prampero, 10
TELEFONI: Direzione 1-15 - Redazione e Amministrazione 8-60

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sostenitore L. 200 - Annuo L. 65
Semestre L. 33 (estero il doppio)
INSERZIONI: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Cronaca Sportiva

Torneo internazionale di scherma
Altre vittorie delle lame d'Italia

ANVERSA, 19.

Ieri sera nella nella grande sala della esposizione alla presenza di un pubblico imponente si è svolta la finale del torneo internazionale di scherma (fioretto). Tra le autorità presenti si trovavano anc ehli Regio console generale d'Italia on. Zimolo e il console generale di Francia. L'ultimo incontro è stato disputato tra gli schermitori italiani e francesi e si è chiuso con il trionfo degli italiani per 6 vittorie contro 3 conseguite dai francesi. Tre delle vittorie italiane sono state riportate da Nedo Nadi, 2 da Pisonelli e uno da Bini, quelle francesi sono toccate due a Aie e una a Dupierron. La classifica finale ha visto quindi al primo posto l'Italia con punti 8 — 2. il Belgio con punti 6 — 3. la Francia con punti 3 — 4. la Gran Bretagna con punti 2. L'Olanda non ha conseguito alcun punto. La serata si è svolta tra il più grande entusiasmo si è conclusa con la premiazione dei vincitori i quali sono stati molto applauditi.

Nuoto
Arù batte il record dei 100 a rana

BOLOGNA, 19.

Alla Piscina scoperta del Littoriale presente il segretario della Federazione di nuoto ed il cronometrista ufficiale cav. Corbari il cagliaritano Arù ha effettuato un tentativo per battere il record di cento metri a rana tentativo che è pienamente riuscito avendo egli impiegato a percorrere i cento metri, uno primo 21 secondi e due quinti.

Il precedente record era detenuto dal triestino Andreani, in un primo 23" e due quinti.

Le regate a vela ad Abbazia

ABBAZIA, 19.

Il brillante successo conseguito dalle festività di ferragosto ad Abbazia è stato completato dallo svolgimento delle regate nazionali a vela, organizzate dal R. Y. C. A. di Trieste, dalla S. Eneo di Fiume e dalla Società di Canottaggio «Abbazia» di Abbazia che hanno avuto luogo sul mare di Abbazia con un bellissimo tempo, sebbene la quasi assoluta mancanza di venti rendessero difficoltoso il percorso.

Ecco i risultati definitivi delle regate:

Gara 6 m. S. N. 3 giri, 9 chilometri. Coppa «Comando Divisione»:

1. «Oronzo II», RYCA, com. Nordio in ore 2.34'17" — 2. «Santa Maria» della Filonautica, com. Duci Paolin in 2.37'15" — 3. «Walchyria» RYCA, in 2.39'24". Seguono «Rondine» della Filonautica» Nicla, Ryca, Gigliola dell'Eneo di Fiume e «A noi» di Abbazia.

Seconda Gara, 3 giri a 3 miglia ogni giro. Coppa «Contessa Cekonic»:

1. «Oronzo II» in 1.55'20" — 2. «Santa Maria» in -.59'4" — 3. Rondine» in 2.06'26". Seguono, Nicla, Walkyria, Gigliola, «A noi».

Terza gara 6 m. S. N. Coppa «Comitato Regate». 5 giri di mezzo miglio l'uno:

1. «Santa Maria» in 2.13'41" — 2. «Oronzo II» in 2.16'4" — 3. «Rondine» in 2.17'46". Seguono Ryca I, Walkyria, A noi e Gigliola.

Quarta gara: Yacht sopra i 24 rattings. Coppa «Carnaro», 2 giri di 3 miglia l'uno.

1. «Giulia» (Ryca) comandante Strena in 2.20'16" — 2. «Cheta» C. D. V. di Venezia, com. Lulo de Blas in 2.21'54" — 3. «Dux» C. D. V. di Venezia, com. Colombo in 2.31'52". Fuori gara «Cucal» Eneo di Fiume, com. Stanis Stiglch, in 2.27'37".

La giuria era composta così: Presidente cav. uff. avv. dottor Giovanni Stiglich, vicepresidente Ernesto Bussi Presidene della Sezione di Zara del Ryca. Direttore di Regata dott. Gino Bossi, presidente della L. N. I. della Riviera del Carnaro. Segretario generale delle regate, rag. Carlo Morini, giudici di campo rag. Giovanni Martis delegato della S. N. Eneo e Vottori Manlio delegato del Ryca. Starter rag. Raimondo Martis de M. C. F.

Per invito della Presidenza, all'Azienda Autonoma di Cura, alla sera, dopo la chiusura delle regate, ha avuto luogo al Kursaal Quarnero un signorile banchetto di 70 coperti in onore degli ospiti regatanti. Sono intervenute le autorità civili e militari della Provincia, gli sportivi della vela e numerosi invitati. Allo spumante il presidente della S. N. Eneo di Fiume avv. John Stiglich ha porto, con nobili espressioni, il saluto cordiale agli ospiti regatanti. Dopo il banchetto ha avuto luogo una festa di gala durante la quale sono stati distribuiti i premi ai vincitori.

U. L. I. C.

(Seduta del 19 agosto 1930 - VIII)

COPPA L. MORETTI: Visto il rapporto arbitrale e su parere del Commissario Tecnico si omologa la partita di finale come segue.

D. L. Ferroviario batte Itala (2. Sestiere) 4 a 3.

Si stabilisce pertanto la seguente graduatoria finale: 1. D.L. Ferroviario squadra vincitrice Coppa L. Moretti — 2. Itala (2. Sestiere) — 3. Pro Tarcento.

Al Dopolavoro Ferroviario il Comitato invia le congratulazioni ed il suo compiacimento per la magnifica prova.

Pure alle altre Squadre finaliste, semifinaliste e comunque partecipanti, il Comitato invia il suo saluto. Agli arbitri che tanto lodevolemente hanno assolto il loro compito, il Comitato rivolge il proprio ringraziamento e saluto.

TROFEO «G. GORIN»: Partite del 15 e 17 c. m.: visti i rapporti arbitrali, si omologano le seguenti gare: Edera-Giovinezza 1 a 1 — R. F. Udinese batte D. L. Pozzuolo 2 a 0 — Ardita batte Cormor 3 a 1 — G. S. R. S. Rocco batte Pro Tarcento 2 a 0 (forfait).

Partite del 24 corrente: si da atto che domenica 24 corrente avranno luogo le seguenti gare: Ore 15: Giovinezza (3. Sestiere) - Ferrovieri — Ore 17: D. L. Pozzuolo-S. Osvaldo (5. Sestiere).

PUNIZIONI: Si squalifica per due domeniche effettive di gioco, il giocatore Pittino Arrigo perchè espulso dall'arbitro, per aver colpito intenzionalmente un avversario.

Squalifica a tutto i 30 settembre il giocatore Cattarossi Bruno dell'Olimpia per indisciplinatezza e mancanza di senso sportivo.

VERTENZA BASILIANO-MORTEGLIANO: In relazione alla divergenza sorta tra le squadre Mortegliano-Basiliano, che, in un incontro svoltosi il giorno 20 luglio 1930 degeneravano in atti fuori di ogni cavalleria sportiva, il Comitato Provinciale dell'U. L. I. C. si riserva di pronunciarsi in merito in attesa che le due contendenti (come da circolare inviata a tutte le squadre libere della Provincia) si iscrivano regolarmente a questo Comitato.

Non risultando affiliate, il Comitato non può prendere assolutamente atto di quanto successo tra le due compagini in menzione, come è pure inutile che le proteste di quest'ultime siano dirette al Dopolavoro, non essendo questo l'Ente che deve risolvere dette questioni.

Si invitano pertanto tutte le Squadre che non l'abbiano ancora fatto, ad affiliarsi al Comitato dell'U. L. I. C., onde evitare che lo stesso in casi come il sopraccennato, si disinteressi completamente.

Il Comitato: CATTOLI.

Pro Feletto - Albatros B 7 a 3

Giovedì 15 scorso, sul bellissimo campo di Branco, si incontrarono in una partita amichevole la squadra della «Pro Feletto» e quella dell'«Albatros» di Udine.

Fin dal principio si delineò la superiorità della «Pro Feletto» e la partita, animatissima, si chiuse con 7 a 3.

Per la cronaca, i tre punti della «Albatros» vennero segnati, 2 su calcio di rigore ed uno per un banale autogoal.

Buono l'arbitraggio durante la prima ripresa: indeciso e caotico nella seconda.

Atletica
Il Gran Premio dei Giovani

Il Gruppo Sportivo del Dopolavoro di Cividale farà disputare domani l'eliminatoria Comunale del Gran Premio dei Giovani.

L'iscrizioni sono gratuite e libere a tutti anche ai non tesserati della F.I.D.A.L. purchè a tutto il 1930 non abbiano compiuto il 19 anno d'età. Ogni concorrente non potrà partecipare a più di due gare nelle eliminatorie Provinciali e Regionali.

I migliori classificati in ogni gara nella eliminatoria comunale parteciperanno alla eliminatoria provinciale che si svolgerà a Udine domenica 24 corrente.

Le gare in programma sono le seguenti: Corse piane m. 80, 250, 1000, 3000 — Corse ostacoli 75x0.91 e 250x0.91 — Salti in alto e in lungo con rincorsa — Getto del peso Kg. 5, del giavelotto Kg. 0.800, del disco Kg. 2 — Pentathlon che comprende le seguenti gare: m. 80; salto in alto e in lungo; lancio del disco; getto del peso; staffetta 40x80.

L'Opera Nazionale Dopolavoro ad agevolare i concorrenti ha affidato la preparazione dei giovani all'Insegnante di Educazione Fisica sig. Paolini, il quale è a disposizione degli interessati tutti i giorni dalle 16 alle 19 al Campo Sportivo.

L'eliminatoria di Cividale

Come annunciato, domenica 24 corrente, avrà svolgimento al Campo Polisportivo Moretti la eliminatoria del G. P. dei Giovani.

Al Comitato organizzatore sono già pervenute le prime iscrizioni. Si rammenta che le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente il giorno 22 corrente per dar modo di formare le batterie e di fissare con esattezza l'orario delle gare. Ecco il nome dei primi iscritti.

Blasoni Aldegondo — Bellina Aldo di Udine — Micheluti Giuseppe, Pighin Sante, Missio Marcello, Polentaruti Gino, Pittoni Sergio, Patat Bruno, Francesconi Antonio e Pittoni Felice del Dopolavoro di S. Vito al Tagliamento J Scaramelli Franco, Pagotto Gino, Borün Giuseppe, Bortolassi Edmiro, Marchi Romolo, Angeli Vittorio e Pagnussin Ernesto del G. S. Colonificio Veneziano di Pordenone.

Brevetti di nuotatore veloce

A Udine

Domenica 24 corr. avranno luogo i Brevetti di Nuotatore Veloce per i Dopolavoristi di Udine e provincia.

Tutti coloro che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire l'iscrizione gratuita, presso la sede del Dopolavoro Provinciale in Via Villalta 14 non più tardi di sabato 23.

Il ritrovo è fissato per le ore 9.30 di domenica presso la S. Sportiva Friuli «Casa del Dopolavoro».

Per ottenere il Distintivo ricordo di «Nuotatore Veloce» è indispensabile coprire la distanza di m. 100 in 1'22" coloro che copriranno la distanza nel miglior tempo oltre al distintivo verrà rilasciato il «Brevetto».

In questa sana manifestazione, voluta dalle Superiori Gerarchie Dopolavoristiche Sportive è prevista la partecipazione dei migliori nuotatori dopolavoristici della provincia.

A Gorizia

Il Dopolavoro provinciale indice ed organizza per il giorno 24 corrente, dalle 9 in poi, le prove per il conseguimento del brevetto di nuotatore veloce per i dopolavoristi di Gorizia e provincia.

Le gare, come noto, si svolgeranno a Sistiana.

I tesserati dell'O. N. D. che desiderano prendere parte a dette gare dovranno trovarsi a Sistiana per le ore 9.30.

Bocciofila
Le gare alla "Buona Vite,,

Movimentatissima la gara alla Buona Vite. La classifica viene variata dal bravo Fraccaro che riesce a eliminare l'unico 13 segnato da Negrini nella serata.

Ecco la classifica:

1. Cumar punti 18 — 2. Giuseppe Maseri punti 16 — Sassano Attilio punti 14 — 4. Galliano Fraccaro punti 14.

Molto pubblico assisteva alla gara che ha avuto fasi vivaci.

Corse al trotto
Victor e Alaska vincitori
a Sesto al Reghena

SESTO, 19.

(G. P.). — Lo svolgimento delle Corse al trotto magnificamente organizzate dal Dopolavoro locale, ha avuto massimo successo favorito da una bellissima giornata.

Le gare hanno entusiasmato il foltissimo pubblico pervenuto dai più lontani centri. Fin dalle prime ore il paese era animatissimo per l'arrivo dei concorrenti i quali questa volta si sono presentati in numero abbastanza rilevante. Notata fra l'immensa folla che gremiva le tribune la presenza delle gentili amatrici dello sport ippico sfoggianti ricche toilete.

L'egregio ed infaticabile Podestà geom. V. Fabris animatore delle corse era presente con i signori Pressutti agr. Gio. Batta Vicepresidente del Comitato e Boer Luigi segretario-cassiere, molti altri membri del Comitato, che non elenchiamo per mancanza di spazio, erano adibiti ai vari servizi.

L'organizzazione è stata veramente ottima e di ciò ne va una lode speciale a tutto il Comitato artefice di questa annuale competizione. Il servizio d'ordine è stato perfetto sotto la direzione del dott. De Stefani commissario della Questura di Udine che aveva alle dipendenze agenti, militi e Carabinieri. Un plauso va dato anche ai numerosi dopolavoristi che volontariamente contribuirono ad assolvere il compito loro affidato. Lo stesso dicasi della Banda cittadina diretta dal bravo maestro Padovan, che rallegrò con marce popolari gli intervalli.

Si calcola fossero presenti oltre tre mila persone. Buono il terreno, quantunque la gara si svolgesse sulla strada che da Marignana porta a Sesto al Reghena.

Commissari: Coassin Virginio, Milani Carlo, Bottos Annibale — La Giuria era composta dal signor Emilio Guerrato rappresentante dell'O. N. D., Pasquale Aragona, Furlanetto dott. Lino, Springolo Enzo — Commissari di percorso Rabasso dott. Domenico, Salvador Francesco, Zappalenti Livio — Altri membri del Comitato furono: co. Burovich Vincenzo, dott De Zanche Antonio, nob. De Nardis Leopoldo, Milanese Giacomo, Salvador Luigi, Favero Sante.

Ecco i risultati delle gare Premio «Sesto»: L. 1400, distanza metri 1300 circa. Partono 7 cavalli divisi in due batterie. I.a Batteria: 1. Ivan, 2. Gallina — II.a Batteria: 1. Victor, 2. Napoleone.

Premio «Reghena», L. 700 distanza metri 1300 circa. Partenti 8 cavalli divisi in due batterie. I.a Batteria: 1. Alascka, 2. Brenero — II.a Batteria: 1. Monella, 2. Gemma.

Finale premio «Sesto»: 1. Victor del signor Springolo Paolo di Sesto che vince il premio di L. 800 — 2. Ivan del signor Alfredo Girardi da S. Vendemmiano che vince il premio di L. 400 — 3. Napoleone del signor Pauletto Antonio da Portogruaro che vince il premio di L. 200 — Segue Gallina del sig. Fumiato Antonio di S. Vito che decisamente non ha avuto la sua giornata.

Finale premio «Reghena»: 1. Alascka De Forest del signor Francesco Milani da Sesto che vince il premio di L. 400 — 2. Monella del signor A. Bembo da Odarzo che vince il premio di L. 200 — 3. Etta del signor Pauletto Antonio da Portogruaro che vince il premio di L. 100 — 4. Gemma del signor Milani Carlo di Sesto — 5. Dore del signor Battain Umberto di Fossalta da Portogruaro.

Mercati di Udine

Piazza Venerio

Per quintale: Mele 100 a 200 — Pere 100 a 250 — Prugne 130 a 150 — Uva 160 a 220 — Pesche 120 a 240 — Limoni 12 a 15 al cento — Peperoni 50 a 70 — Melanzane 50 a 60 — Fagiolini 20 a 50 — Fagioli non sgranati 80 a 120 — Patate 30 a 40 — Cipolle 30 a 40 — Insalata 60 a 80 — Aglio 180 a 220 — Radicchio 70 a 100 — Pomidoro 30 a 40 — Zucche 30 a 40 — Indivia 50 a 80.

Piazza Mercatonuovo

Per chilogramma: Mele 1.50 a 1.80 — Pere 1.80 a 3.50 — Prugne 1.80 a 2.20 — Pesche 2.40 a5 — Limoni 0.15 a 0.20 l'uno — Peperoni 0.70 a 1 — Melanzane 0.70 a 0.90 — Fagiolini 0.30 a 0.60 — Fagioli non sgranati 1 a 1.60 — Patate 0.40 a 0.50 — Cipolle 0.50 a 0.60 — Insalata 0.80 a 1 — Aglio 2.50 a 3 — Radicchio 1 a 1.40 — Pomidoro 0.40 a 0.60 — Zucche 0.50 a 0.60 — Indivia 0.70 a 1.

Piazza XX Settembre

Frumento 118 a 124 — Granoturco giallo 80 a 85 — Granoturco bianco 76 a 82 — Cinquantino 70 a 75 — Segala 60 a 62 — Avena 58 a 60 — Orzo da pilare 70 a 80.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta I. qualità 15 a 18 — Fieno dellAlta II. qualità 12 a 13 — Fieno della Bassa I. qualità 12 a 13 — Fieno della Bassa II. qualità a 10 — Erba Spagna 18 a 21 — Paglia 10 a 11.

Legna tagliaa cora 12.50 a 13 —Legna comune 9 a 11.50 — Stanghe 9.50 a 10.50 — Carbone 35 a 36.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19.

Situazione barica: anticiclone sul Golfo di Guascogna, aree di pressione elevate sull'Egeo e sui Balcani. Ciclone sulla Scozia, depressione sul mar di Levante.

Probabilità: Le condizioni del tempo permangono buone su tutta l'Italia. Si avrà quasi ovunque cielo in prevalenza sereno con alcuni annuvolamenti nelle ore meridiane, più scarsi nelle regioni meridionali e centrali più frequenti ed estesi sull'Alta Italia. Venti deboli o moderati, maestrali sul basso Adriatico e sull'Jonio, altrove correnti deboli a carattere locale e brezze. Temperatura stazionaria. Mare leggermente mosso.

DA GORIZIA

Un Gruppo della "Schill Iugend,,
In visita alla Casa del Balilla

Nell'Austria superiore esiste una organizzazione giovanile di carattere nazionale chiamata «Schill Iugend» che ha delle affinità con l'Opera Nazionale Balilla.

«La Schill Iugend» di Wels ha organizzato l'altro mese una festa di beneficenza per offrire ai giovani più bisognosi mezzi e possibilità di dare un viaggio in Italia, onde visitare il nostro bel paese e prendere contatto «de visu» dell'efficenza e dell'essenza dell'Opera Balilla.

Sapendo che a Gorizia, dove già imperversò furiosa la strage della guerra, sorge una meravigliosa casa modello per i Balilla, gli organizzatori della «Schill Iugend» di Wels chiesero al Presidente del Com. Provinciale di Gorizia il permesso di visitare la Casa dei Balilla. Il Presidente non solo fu ben lieto di concedere loro tale licenza, ma dispose che ai giovani escursionisti, desiderosi di conoscere da vicino l'Italia di Mussolini e le sue Istituzioni per l'educazione della gioventù, fosse data ospitalità nella Casa stessa.

I giovani escursionisti, capitanati dal signor Ernesto Huber, si portarono in ferrovia da Wels per Villacco a Tarvisio, donde proseguirono, a piedi per il passo del Predil e per la vallata dell'Isonzo, giungendo a Gorizia, dove furono accolti cordialmente alla Casa del Balilla. Il Presidente Emilio Cassanego porse loro il benvenuto con un entusiastico discorso in lingua tedesca, illustrando loro gli scopi dell'Opera Balilla. I giovani escursionisti rimasero entusiasti della bellezza e della maestosità della Casa del Balilla e dell'annesso parco, interessandosi vivamente su tutto il funzionamento dell'organizzazione, ed esprimendo la loro ammirazione per la perfezione dell'Opera Balilla, che vorrebbero imitare.

I funzionari dell'Opera diedero occasione agli ospiti di visitare Gorizia, i dintorni e specialmente i campi di battaglia e i cimiteri di Guerra.

I giovani della «Schill Iugend» partirono da Gorizia con il più gradito ricordo e con molta riconoscenza verso i dirigenti dell'Opera Balilla. Si sono diretti al cimitero monumentale di Redipaglia. Visiteranno poi Trieste, Venezia il Banda e attraverso la Venezia Tridentina faranno ritorno al loro paese.

Il Giro aereo d'Italia

Il giorno 27 corrente giungeranno a Gorizia, dopo aver percorso oltre 700 km. degli 888 che comprende la tappa, i partecipanti del primo giro areo d'Italia. Il passaggio dei concorrenti potrà iniziarsi presumibilmente 5 ore dopo la partenza da Rimini e continuare per circa 2 ore e mezza, poichè a detta dei competenti, la seconda tappa sarà una delle più difficili e delle più interessanti del giro. Al campo di via Merna il pubblico potrà assistere al rapido atterrare degli apparecchi, al frettoloso controllo con stampigliatura della «guida di rotta», ai fulminei rifornimenti e alle vivaci partenze verso il successivo scalo, per ripartire poi alla volta di Venezia, luogo di tappa.

Lo spettacolo delle numerose macchine in volo sarà certamente una cosa di grande attrazione, ed, in tale previsione all'Aeroporto di via Merna tutto è stato predisposto perchè ogni incidente sia eliminato. Da qualche giorno infatti gli organizzatori, membri dell'Aero Club d'Italia, con a capo il signor Paolo Volpe, concessionario della «Fiat», il quale già altre volte ebbe occasione di mettere in rilievo le sue eminenti qualità organizzative, si sono messi all'opera perchè il controllo rifornimento di Gorizia riesca in tutto corrispondente alle esigenze del grande raid aereo che porterà a Gorizia il fiore dell'aviazione internazionale. L'attesa è pertanto giustificata ed ha suscitato, specialmente negli ambienti interessati, il massimo entusiasmo.

Per i miglioramenti fondiari

Ad onta della diffusione date alle disposizioni di legge sul credito agrario relativo alle opere di miglioramento, pochi sono gli agricoltori che conoscono le facilitazioni accordate dallo Stato ed ampiamente utilizzate in altre provincie. Le opere di miglioramento prese in considerazione sono: 1) sistemazioni di terreni e cioè: affossature, baulature; 2) piantagioni di qualsiasi genere anche forestale, 3) costruzioni di strade poderali; 4) costruzione di pozzi, cisterne, abbeveratoi, muri di cinta, siepi ed altro mezzo atto a cingere e chiudere i fondi; 5) costruzione o riattamenti di fabbricati rurali destinati all'alloggio dei lavoratori, al ricovero del bestiame ed alla conservazione delle scorte e dei prodotti agricoli, nonchè alla manipolazione di questi, quindi, case, stalle, porcili, fienili, silos, concimaie e granai, tettoie, cantine, ecc.; 6) applicazioni della elettricità all'agricoltura.

Lo Stato accorda per tutti questi lavori un contributo nel pagamento degli interessi dei mutui quinquennali del 2.5 per cento di modo che l'agricoltore paga soltanto il 4 p. cento tasso, questo che dovrebbe permettere un oculato investimento di capitali nel terreno. Ricordiamo l'obbligo fatto dalla legge di costruire le concimaie e la possibilità e facilità di ottenere il credito al 4 per cento per eseguirle. Approfittino gli agricoltori di tale forma di credito per rendere possibile la buona conservazione di una ricchezza, qual'è lo stallatico e ne ritrarranno sicuri benefici. Per avere tutte le informazioni necessarie si rivolgano alla direzione o sezione di cattedra od alla sezione di credito agrario presso la cassa di risparmio del Monte di Pietà di Gorizia.

Programma d'opere di bonifica

Secondo il piano approvato da S. E. il Capo del Governo le nuove opere di bonifica idraulica da intraprendersi in provincia di Gorizia, durante l'esercizio 1930-31, sono le seguenti: 1) in concessione. Bonifica idraulica del Preval, escavo collettore generale da Russiz, al ponte ferroviario per un importo di 800.000 lire, con una media giornaliera di operai impiegabili 180: 2) In esecuzione diretta montana: a) sistemazione del bacino del torrente Bela, dell'affluente Mostic, allo sbocco del Natisone, per un importo di 775 mila lire, con una media giornaliera di operai impiegabili, 100. b) sistemazione montana del Vipacco, per un importo di 100.000 lire. Operai impiegabili 50 al giorno;; c) sistemazione montana del torrente Bacia, per un importo di 100.000 lire, operai impiegabili 50 al giorno e d) sistemazione montana dell'Idria, per un importo di 100.000 lire, con operai impiegabili 50 al giorno. In totale i lavori sono stati fissati per un importo di lire 1.875.000, con una media giornaliera di 450 operai occupati.

E' da essere grati al Governo Nazionale per tale assegnazione di fondi che, se serviranno a lenire la disoccupazione, segnano anche l'inizio del piano di bonifica integrale, studiato dagli organi locali e dai consorzi di agricoltori, per redimere idraulicamente ed agrariamente la nostra provincia.

Non vanno dimenticati la sezione del Genio Civile, il comando della Milizia forestale e la presidenza del Consorzio del Preval, che con lodevole sollecitudine, hanno affrontato i progetti relativi alle opere da eseguire.

Film "Somalia,,

Ieri sera in Piazza Cesare Battisti a cura del Dopolavoro Provinciale, è stato proiettato con grande successo l'interessante film «Somalia» che ritrae ricche e suggestive visioni della nostra bella colonia somala. Il film verrà proiettato anche stasera, alle ore 21.

Validità dei contratti di lavoro

La Prefettura rende noto che, in seguito ad accordi intervenuti di recente la validità dei contratti di lavoro singoli e collettivi, provenienti da ditte francesi, scade dopo solo cinque settimane dalla data della apposizione sui contratti stessi, del visto della R. Ambasciata di Italia a Parigi.

Ne consegue che a tali contratti deve essere dato, onde evitarne la nullità, il più rapido corso. Pertanto i podestà e commissari prefettizi della provincia sono stati sollecitati a voler corrispondere ad ogni richiesta del Regio Ufficio dell'Emigrazione in Udine e trasmettere con massima sollecitudine alla R. Questura di Gorizia il nulla osta per il rilascio dei passaporti agli operai arruolati.

Serata di beneficenza

Mercoledì 20 corrente, il celebrato quartetto friulano dei quattro maestri cantori, conosciutissimo nella nostra provncia, si produrrà in una serata di beneficenza in favore dell'O. N. B. di Cormons.

La grande serata artistica verrà tenuta nel parco del Balilla, artisticamente illuminato. Il coro si presenterà con un scelto ed attraente programma di villotte e canti del nostro Friuli.

Borsa di studio Ritter

Si rammenta ancora una volta che il 31 agosto p. v. scade il termine per la presentazione delle domande per l'assegnazione della borsa di studio di fondazione Barone Ettore Ritter de Zahony dell'importo di L. 800 (ottocento).

Al concorso possono partecipare studenti appartenenti alla Provincia di Gorizia che si dedichino agli studi commerciali o tecnico industriali presso un Istituto superiore di commercio, un Istituto politecnico oppure presso altro Istituto superiore industriale dell'Interno o dell'Estero.

Le domande corredate dai documenti prescritti dovranno essere presentate entro il termine sopra precisato alla Segreteria del Consiglio Provinciale dell'Economia di Gorizia, ove gli interessati potranno prendere visione del Regolamento del concorso.

Ferimento

In via degli Scogli, ieri sera, è avvenuto un ferimento vittima del quale è rimasto il giovane Alberto Cosman, di 17 anni, abitante in via degli Scogli.

Il Cosman, verso le 21, si trovava a passare per detta via assieme a un gruppo di amici fra i quali tali Daniele Matesig, di 20 anni, Alberto Culot, Maria Brumat, di 17 anni e Pierina Culot, di 19 anni. La comitiva dei giovani, procedendo lungo la via Sassaia, giunse in breve al crocicchio della via Lavada, sostando in lieto conversare. Ad un tratto capitò loro davanti un giovanotto dimessamente vestito il quale incominciò ad inveire contro il gruppo di amici, sembra per vecchie ruggini. Dopo un vivace scambio di parole quest'ultimo riconosciuto per certo Antonio Visini, di 29 anni, abitante in via Detro Castello 38, si avventava contro il gruppo e, brandendo una lima triangolare, colpiva reiteratamente il Cosman al costato sinistro. In aiuto del ferito accorsero prontamente i compagni i quali si prodigarono a recargli i primi soccorsi. La Guardia medica giunta poco dopo sul posto col dott. Jaconcig, provvide tosto a trasportare il ferito all'Ospedale di via Brigata Pavia. Quivi i sanitari constatarono al Cosman due ferite al costato sinistro, penetranti in cavità, con probabile lesione al polmone, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Il Visini, compiuto il ferimento, si dava a precipitosa fuga per la campagna rendendosi latitante.

L'autorità di P. S. hanno attivate pronte indagini per assodare il fatto. Il feritore non è stato ancora rintracciato.

Arditi in visita ai Campi di battaglia

Il giorno 2 settembre p. v. giungeranno a Gorizia per compiere un pellegrinaggio ai campi di battaglia della zona isontina circa duecento arditi e le madri e vedove dei Caduti della provincia di Cuneo. A capo dei pellegrini sarà S. E il Prefetto di Cuneo che fu un valoroso ardito di guerra. Gli arditi si recheranno a rendere omaggio ai Caduti Goriziani. La locale Sezone arditi, d'accordo con la locale Federazione dei Combattenti, sta preparando ai graditissimi ospiti le più fraterne accoglienze.

Incidente automobilistico

Sulla strada di Sambasso è avvenuto ieri sera pauroso incidente automobilistico vittima del quale sono rimasti la signora Ida Venturini di 40 anni, da Chioggia, in via S. Giacomo.

L'automobile sopra la quale si trovavano i due passeggeri, in seguito allo scoppio improvviso di un pneumatico si rovesciava paurosamente in un fossato marginale della strada trascinando nella caduta i due disgraziati che se la cavarono fortunatamente con varie escoriazioni e contusioni.

Tanto la Venturini quanto il Voltolina dovettero ricorrere per le cure del caso ai sanitari dell'Opedale di via Brigata Pavia, dove furono giudicati guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.59 — D. 7.10 — A. 10.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.57 — DD. 20.39 — O. 20.55 (per Monfalcone). (8)

Arrivi: O. 7.33 (da Monfalcone) — DD. 9.16 — A. 11.50 — A. 15.46 — D. 17.55 — A. 19.50 — D. 22.47 — O. 23.50. (8)

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (3) — D. 3.50 (1) — A. 5 D. 6.30 — A. 8.40 — D. 10.43 — MD. 12 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.10 — DD. 20.10.

Arrivi: D. 1.58 (2) — Lus. 3.25 (3) — A. 4.20 — MD. 7.25 (da Pordenone) — A. 9.5 — DD. 9.29 — D. 12.17 — A. 15.58 — D. 18.52 — MD. 22.16 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2.12 (2) — Lus. 3.35 (3) — A. 4.30 — MD. 6.20 — DD. 9.43 — A. 13.10 — A. 16.40 — D. 18.45 — O. 20.55 (Carnia) (4).

Arrivi: Lus. 1.06 (3) — D. 3.24 (1) — A. 9 D. 10.53 — O. 15.40 — A. 19.10 — DD. 19.57 — O. 23.20 (Carnia) (4).

Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado

Partenze: M. 4.25 (Grado) (6) — M. 4.55 — A. 8.5 (Grado) — M. 12.32 — A. 18.9 — M. 18.20 — A. 20.15 (Grado) (7).

Arrivi: M. 0.48 (Grado) (5) — A. 7.5 — A. 8.35 (Grado) — O. 12.55 — M. 15.40 — O. 18.5 — M. 23.25.

(1) Si effettua dal 16 maggio a tutto il 5 ottobre. — (2) Si effettua dal 14 maggio a tutto il 9 ottobre. — (3) Si effettua nella stagione invernale. — (4) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre. — (5) Si effettua dal 1° maggio al 4 ottobre. — (6) Si effettua dal 16 maggio al 5 ottobre. — (7) Si effettua dal 16 maggio al 30 settembre. — (8) Eventuale.

Società veneta

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.10 — 8.15 — 12.25 — 16.10 — 18.40 — 20.30.

Arrivi a Udine: ore 7.50 — 9.05 — 13.50 — 15.20 — 18 — 20.

Linea elettrica Udine - S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.50 — 16 (festivo) — 17 (D) — 18.50 (feriale) — 19.50 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.50 — 8.45 (D) — 14.20 — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 23.50 (festivo).

ORARIO DELLA TRANVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

Udine partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 18.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 22.20 (*).

Udine arrivi: ore 7.08 — 8.53 — 9.48 — 12.8 — 14.18 — 15.18 — (*) 16.18 — 17.18 — 19.18 — 20.18 — 21.18 — 22.18 (*).

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*

Noleggio auto 514 FIAT a L. 6 al Km
GARAGE VANZETTO - Tel. 120
SERVIZIO NOTTURNO

CASA DI CURA
Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom., TUTTI I GIORNI.
UDINE, VIA TREPPO N. 14

Dott. Mario Gentilli
SPECIALIZZATO
PER LE MALATTIE DEL
Apparato digerente, sangue e ricambio
presso la R. Università di Pavia
Raggi Röntgen - Microscopia clinica
Riceve ore 10-12 e 14.30-17 (Festivi ore 10-12)
UDINE - Via Palladio (int. 62

Fate conoscere al Pubblico
la Vostra Ditta
il Vostro Lavoro
i Vostri Prodotti
Per la Pubblicità sul nostro giornale rivolgetevi alla
Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE
VIA LOVARIA 2 - angolo Via Prefettura